ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{4}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 19 Dicembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 495, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9470

Il conflitto con la Camera ungherese
e la posizione del Gabinetto de Beck

VIENNA 18 (N). I giornali, parlando della situazione politica interna, constatano il perdurare della tensione fra il partito cristiano-sociale ed il ministero per le dichiarazioni fatte dal barone de Beck nella seduta di ieri. Da parte cristiano-sociale si dice che nel testo della dichiarazione governativa figurava originariamente anche questo periodo «inoltre rivolgo all'eccelsa Camera la preghiera di astenersi in avvenire da ogni tentativo di ingerenza nelle cose d'Ungheria»; ma, in seguito alle energiche proteste dei due ministri cristiano-sociali, questo periodo fu ommesso.

Si racconta pure che il dott. Lueger giustificando il contegno del suo partito nella votazione di ieri abbia detto: «Abbiamo mantenuto la promessa d'appoggiare il Governo per la stipulazione del Compromesso coll'Ungheria. Ora l'impegno per noi è cessato, ed abbiamo di nuovo la nostra libertà d'azione».

Il partito cristiano-sociale tenne stamane una conferenza, nella quale Lueger espresse in termini molto vivaci il suo malcontento per il contegno del Governo, la cui dichiarazione era apertamente diretta contro la politica antiungherese del partito cristiano-sociale. Il principe Lichtenstein tentò di calmare il Lueger, osservando che il bar. Beck nella sua posizione non poteva assolutamente parlare in modo diverso, dovendo egli temere, che se fosse perdurata l'agitazione in Ungheria, sorgessero colà all'ultimo momento delle difficoltà contro il Compromesso. Parlò poi il bar. Morsey, attaccando il Ministero con estrema violenza. La «Zeit» dice che gran parte degli intervenuti alla conferenza ebbero l'impressione che il Morsey avesse precisamente l'intenzione di creare imbarazzi al Governo, o più esattamente ai ministri cristiano-sociali.

De Beck pone la questione di Gabinetto

VIENNA 18 (N). Il «Vaterland» reca nell'edizione pomeridiana che in un Consiglio di ministri tenutosi stamane il bar. Beck avrebbe posto la questione di Gabinetto, chiedendo l'appoggio incondizionato di tutti i ministri, e quindi anche di tutti i partiti da essi rappresentati nel Ministero. Si dice ch'egli abbia anche offerto le dimissioni.

Questa notizia è molto commentata. Essa ebbe un'eco anche alla fine della seduta alla Camera, dove il conte Sternberg in un'interrogazione al presidente della Camera si lagnò di questi misteri che si fanno, dicendo che la Camera ha tutto il diritto, come si fa negli altri paesi costituzionali, d'essere tenuta al corrente di tutto ciò che riguarda la situazione politica e parlamentare. Chiese quindi che cosa vi fosse di vero nelle informazioni del «Vaterland». Il presidente rispose che a lui non constava nulla, ma che quando ne saprà qualche cosa non mancherà d'informare la Camera. Questa risposta provocò viva ilarità.

Il bilancio provvisorio e il preventivo pro 1908
alla Camera di Vienna

VIENNA 18 (B). La Camera discute oggi le proposte d'urgenza per l'immediato disbrigo del bilancio provvisorio e per il pronto inizio della prima lettura del bilancio del 1908. Queste proposte sono approvate a grande maggioranza.

Durante la discussione del bilancio provvisorio Bergmann dichiara che i boemi agrari votano per il bilancio provvisorio con la premessa che il Governo adempia gli obblighi che ha verso il popolo boemo.

Pattai parla in favore della riforma del regolamento, abbozza i grandi compiti economici, chiede il promovimento della esportazione in Oriente e nella Russia e la statizzazione delle ferrovie e delle miniere.

Jäger chiede che sia protetta la nazionalità tedesca contro gli slavi. La discussione è quindi interrotta. Sternberg chiede spiegazioni alla presidenza sulle presunte dimissioni del presidente dei ministri. Il vicepresidente Zacek risponde che non mancherà di informare l'interpellante appena avrà appreso qualche cosa in proposito (grande ilarità).

Prossima seduta domani.

L'accidente degli emigranti nel porto di Trieste

Fra gli atti figura un'interpellanza del dott. Rybar, Spadaro e altri al ministro del commercio sull'infortunio toccato a emigranti per il crollo del ponte di un'imbarcazione nel porto di Trieste.

L'elezioni dei membri della Delegazione

Nella seduta straordinaria tenuta stasera dalla Camera, furono eletti i membri della Delegazione, e precisamente:

Per Trieste: Pittoni e Scabar sostituto; per l'Istria: Laginja e Mandic sostituto; per Gorizia e Gradisca: Faidutti e Bugatto sostituto; per la Dalmazia: Vukovic e Dulibic sostituto; per la Carniola: Sustersic e Krek sostituto; per la Stiria: Hagenhofer e Hofmann de Wellenhof e Schoiswohl sostituto; per la Carinzia: Dobernig e Waldner sostituto; per il Tirolo e per il Trentino: Schraffl e Gentili e Kiengl sostituto; per il Vorarlberg: Drexel e Fink sostituto; per l'Austria inferiore Axmann, Schuhmeier e Stöckler e Bielohlawek sostituto; per l'Austria superiore: Giorgio Baumgartner e Schlegel e Zannegger sostituto; per il Salisburghese: Fuchs e Heilmayer sostituto; per la Boemia: Selinger, Pacher, Schreiner e Urban e Zagvorka e Grösse sostituto; per la Moravia: Hruban, Redlich, Zacek e Stanek e Hybes e Stama sostituti.

VIENNA 18 (N). La «Zeit» apprende che alle Delegazioni verrà distribuito un libro rosso.

LA CAMERA DEI SIGNORI
e le responsabilità degli automobilisti

VIENNA 18 (B). La Camera dei Signori approvò la legge sulle responsabilità degli automobilisti. Il ministro della giustizia dott. Klein si dichiarò contrario a qualsiasi cambiamento della legge ed alla proposta avanzata dal conte Czernin di respingere la legge alla commissione.

La legge d'autorizzazione
approvata alla Camera dei Magnati

BUDAPEST 18 (B). La Camera dei magnati discusse oggi la proposta d'autorizzazione del compromesso. Il conte Bela Szerenyi dice che da un confronto delle disposizioni del nuovo compromesso con quelle del compromesso Szell-Körber risulta che il nuovo compromesso è assolutamente più sfavorevole. L'Ungheria - prosegue l'oratore - è ora tanto debole che non può sostenere contemporaneamente la lotta contro l'Austria, contro le nazionalità e contro i croati e seguire inoltre la lotta fra i circoli sociali interni. L'Ungheria non è ancora matura per il suffragio universale. Ciononostante la questione non può esser messa da parte. Si deve quindi cercare almeno che essa sia risolta in modo da mantenere la supremazia della nazionalità ungherese. L'oratore dichiara infine di approvare la proposta di autorizzazione.

Tomicic, croato, deplora che i croati non siano stati messi a parte delle trattative per il compromesso e dichiara che la Croazia può ritenere valevole il compromesso solo se approvato anche dalla Dieta croata. I membri croati della Camera dichiarano del resto di riservarsi il diritto di parlar croato anche alla Camera dei Magnati.

L'oratore respinge poi la proposta in discussione perchè non soddisfa agli interessi della Croazia.

Dichiarazioni di Wekerle
Il suffragio universale, i rapporti con l'Austria e la questione croata

Il presidente dei ministri dott. Wekerle osserva di dover dichiarare che il suffragio universale costituisce un punto del programma del partito dell'indipendenza e di altri partiti. La questione deve esser risolta e dalla piega che prenderà si vedrà se essa costituisca un aiuto o un incaglio all'ulteriore sviluppo del paese. Circa le questioni croate e delle nazionalità l'oratore dice che nella vita pubblica le catastrofi non avvengono dall'oggi al domani. In ogni caso prima d'ora - prosegue l'oratore - non conoscevamo una questione croata nel senso che è conosciuta oggi. Anche questo è vero, che cioè non abbiamo proceduto col necessario riguardo con l'ex-partito nazionale croato; ma il male fu causato dal fatto che il regime sussistito per tanti anni trascurò di provvedere in tempo allo sviluppo delle circostanze. Nella questione delle nazionalità abbiamo dato prova di procedere equamente e con parità di trattamento tanto per le faccende ecclesiastiche e scolastiche, come per le questioni economico-politiche. Questa parità di trattamento offrirà la chiave per la politica dell'accordo. Noi ci troviamo indubbiamente di fronte a una grande evoluzione che tende a garantire l'autonomia del nostro Stato e l'autonomia economica. La sistemazione delle nostre relazioni di diritto di Stato ed economiche di fronte all'Austria, deve esser ottenuta con la garanzia della nostra autonomia nelle questioni di diritto di Stato e col nostro rinvigorimento economico.

Accennando alle parole di Tomicic, il ministro rileva gli errori principali in cui è incorso, affermando che i membri della Camera dei Magnati non possono subordinare le loro decisioni al contegno della Dieta croata, poichè il diritto di Stato ungherese non permette che si diano istruzioni ai membri della Camera dei Magnati o dei deputati. La Croazia pretende che anche i suoi rappresentanti alle due Camere prendano parte all'ostruzione, ma una simile interpretazione del par. 4 dell'articolo 12 della legge del 1867, la quale comincia a diventar abituale anche in Austria, che cioè questo trattato fra l'Austria e l'Ungheria non possa essere stipulato che con l'adesione della Croazia, è completamente infondato. Noi dobbiamo respingere energicamente la tesi enunciata dai croati, perchè in aperto contrasto con le leggi dello Stato e assolutamente inammissibile in qualsiasi circostanza (vive approvazioni).

La prammatica di servizio dei ferrovieri

L'oratore s'occupa poi della questione della prammatica di servizio dei ferrovieri e dice: Noi abbiamo imposto il dovere di conoscere la lingua croata non soltanto per gli impiegati che vengono a contatto col pubblico, ma per tutti gli addetti alle linee della Croazia. Noi volevamo assegnare la questione sostanziale che consisteva nella lingua di servizio sulle linee e nell'esercizio di Stato, alla deputazione regnicolare. Ma i croati adottarono il punto di vista che la questione non abbia bisogno di schiarimenti e ritennero di non poter permettere alla deputazione di occuparsene. Questa fu però una pretesa del tutto ingiustificata.

Le accuse dei croati

L'oratore nega infine che il Governo non tenga conto della situazione in Croazia. Rileva che in Croazia furono create istituzioni economiche, le quali richiesero maggior sacrificio di quanto la Croazia potesse chiedere. Le accuse mosse dai croati al Governo nel campo politico ed economico sono interamente infondate. Esse non possono essere che l'espressione di altre tendenze più ampie, che si manifestano pure nel criterio insostenibile di far dipendere da esse l'approvazione del compromesso. Il Governo non può permettere tale cosa. Noi faremo una politica equa e il popolo di Croazia ci comprenderà (approvazioni).

Anche la tariffa doganale autonoma approvata

La Camera approva la legge d'autorizzazione e approva poscia, senza dibattito, la tariffa doganale autonoma. Elegge quindi la delegazione e si leva la seduta.

La vertenza Rakovszky-Markhot-Hadik, composta

BUDAPEST 18 (B). La vertenza d'onore del deputato Bela Rakovszky col deputato Markhot e col sepretario di Stato conte Hadik fu composta in via pacifica.

BUDAPEST 18 (B). La notizia di un'affare di onore fra il segretario di Stato conte Giovanni Hadik e il deputato Bela Rakovszky è infondata. Non c'è nulla che possa aver dato motivo a quell'affare.

La legalità dell'arresto di Nunzio Nasi
approvata alla Camera a grande maggioranza

ROMA 18 (N). Oggi un'enorme folla stipa le tribune. Le prime interrogazioni passano fra animate conversazioni degli onorevoli che assistono alla seduta in più di 400. Subito dopo si inizia la discussione sulla legalità dell'arresto di Nasi e allora la Camera diventa subito silenziosa. Posta la questione sul tappeto, prende la parola Pozzi commissario della Camera dell'Alta Corte. La sua dichiarazione che i commissari, essendo stati richiesti dal presidente Canonico del loro parere sull'arresto ed avendolo dato favorevole, ritengono di dover oggi astenersi dal partecipare alla discussione ed al voto, è accolta senza mormorii e senza commenti. Era attesa e doverosa. Parla quindi molto a lungo Galli, ma non dice niente di nuovo. Egli rifugge dall'antica tesi dell'immunità parlamentare e annuncia che voterà contro l'arresto.

Marinuzzi, deputato siciliano, è ascoltato con molta attenzione. I suoi amici approvano quando egli tende, con grande abilità, a dimostrare che le prerogative parlamentari non permettono l'arresto di un deputato nelle condizioni del Nasi. La Camera rumoreggia quando l'oratore dice, che contrariamente a quanto avvenne per Crispi il quale aspettò serenamente il verdetto della Camera, i siciliani credono che Nasi sia vittima di una sopraffazione. Marinuzzi chiede che la Camera, data l'importanza della discussione, non rumoreggi come è solita fare, affinchè, lasciando agli oratori ampia libertà di esprimere la propria opinione, la decisione finale sia più solenne. Continua ammettendo che non vi ha nè persecuzione nè sopraffazione e che soltanto una parte della regione siciliana, vivendo nella santa ignoranza, crede nella persecuzione politica dell'ex-ministro. La Camera non può - dice - tener conto dell'agitazione e deve giudicare senza preconcetti di persona. Loda naturalmente la relazione della minoranza e chiama infelice quella della maggioranza. Voterà per la prerogativa parlamentare in senso più largo. Non si deve lasciarsi andare a nessuna reazione e bisogna rispettare le più larghe libertà per il popolo.

Calvi: Si vuole repubblica (urla e proteste).

L'oratore esamina le proposte di Riccardo Luzzatto.

Qualcuno grida: E' la Camera che deve giudicare!

Marinuzzi: La Camera decida come vuole, ma per la sincerità l'animo deve esser mite! Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore, mentre molti altri rumoreggiano.

Emilio Campi è favorevole alle conclusioni della maggioranza e, nel sostenerle, ha la coscienza di compiere un penoso dovere. La Camera, nella sua seconda deliberazione, non ha punto revocato la precedente. Un'altra volta la Camera volle che le gravi accuse formulate contro il Nasi fossero oggetto di giudizio e volle che la prerogativa parlamentare non si convertisse in immunità. Ritiene non meno importante dell'integrità parlamentare, sia il prestigio delle istituzioni rappresentative. Quello che chiede il paese è che giustizia si faccia, questa volta come sempre, uguale per tutti.

Valli propone il seguente ordine del giorno: La Camera, avuta comunicazione della lettera 27 novembre 1907 del deputato Nasi, passa all'ordine del giorno.

Vassallo Pasqualino ne presenta un altro: La Camera, visto l'art. 45 dello Statuto, dichiara illegittimo l'arresto di Nasi.

Entrambi i proponenti svolgono con gran copia di argomentazioni e di precedenti i loro assunti, ma la Camera comincia a mostrarsi impaziente.

Alessio crede di poter interloquire quantunque abbia fatto parte della commissione che rinviò il Nasi all'Alta Corte. Afferma che la Camera, rinviando il Nasi all'Alta Corte, ha inteso d'investire questo consesso di tutte le più late facoltà concedute dalle leggi e quindi anche della facoltà d'arresto. Non ignora che questa questione ha commosso profondamente una nobile parte dell'Italia che crede di vedere in Nasi un perseguitato, ma qualunque persona imparziale deve riconoscere che nessuna persecuzione ci fu. Sarebbe assurdo voler complicare la questione con preoccupazioni e passioni regionali (segni d'impazienza). Si dichiara favorevole alla tesi della maggioranza della commissione.

Guerci Alfredo dichiara di avere sempre diffidato di Nasi quando era ministro; ma di non poter nemmeno dimenticare che Nasi, il quale avrebbe potuto arricchirsi in mille modi, è rimasto nella miseria dopo aver vissuto sempre modestamente. La verità è che Nasi è oggi trascinato in giudizio per ossequio alla pubblica opinione alla quale non crede si debba usare soverchio riguardo. Non può far scordare che la democrazia ha i suoi doveri verso il diritto della sovranità nazionale. In queste solenni ore non si debbono dimenticare nè i sentimenti generali nè i principî di diritto. Non si deve dimenticare che Persano, il traditore della patria, fu giudicato a piede libero. Perciò voterà con sicuro convincimento per la scarcerazione di Nasi.

Parlano ancora Riccio, Gallini e Viazzi brevemente perchè l'impazienza della Camera non consente lunghi discorsi. Viazzi sostiene l'incompetenza della Camera a deliberare.

Luzzatto Riccardo presenta un ordine del giorno nel quale si deplora che la questione odierna sia turbata da passioni personali. Spera che la Camera saprà liberarsi da ogni sentimento che non sia quello della giustizia rispetto ad ogni pubblica libertà.

Colajanni dichiara di non consentire valore illimitato alla formula che sancisce la prerogativa parlamentare. Nel caso speciale considera legittimo l'arresto di Nasi come considera errore puerile l'averlo arrestato.

Turati svolge un ordine del giorno in cui si afferma che il diritto della Camera di accusare i ministri deve soverchiare ogni altra prerogativa perchè considerazioni morali e politiche non possono essere assoggettate ad astrazioni giuridiche essendo che questo diritto d'accusa è la maggiore salvaguardia degli interessi popolari.

Bianchi, Cassuto e Fani che fanno parte della commissione parlano per fatto personale.

Mantovani, relatore, a nome della maggioranza della commissione, confuta le osservazioni del relatore della minoranza sostenendo che la Camera non aveva la potestà di ordinare l'arresto di Nasi mancandole il diritto ad esercitare funzioni giurisdizionali. Invita la Camera ad approvare le proposte della maggioranza della commissione che non vulnerano le prerogative sancite dall'art. 45 dello Statuto e dichiara di non poter accettare gli ordini del giorno presentati.

Il presidente spiega che, avendo la commissione dichiarato di convertire la sua proposta in un ordine del giorno puro e semplice, questo deve avere la precedenza.

Di Trabia dichiara di votare per le proposte della maggioranza della commissione perchè è convinto di non vulnerare oggi le prerogative parlamentari e perchè il doloroso incidente non può assurgere a questione regionale nè aver nulla di comune con l'onore della Sicilia lealmente e fortemente unitaria.

Di Stefano avendo sempre voluto la maggiore estensione della prerogativa parlamentare, voterà contro la proposta della commissione.

Pantano, per dichiarazione di voto, dice essere suo profondo convincimento che l'art. 45 dello statuto non costituisca una prerogativa parlamentare, ma una necessaria guarentigia di retto funzionamento del regime rappresentativo che non può patire offesa per considerazioni secondarie d'opportunità o di convenienza politica. Per la difesa di questo diritto intangibile voterà contro la proposta della maggioranza della commissione (bene).

Sacchi dichiara che l'art. 45 dello statuto che non fu mai in discussione non deve esser confuso con l'art. 47.

Finocchiaro-Aprile non voterà la proposta della maggioranza per l'intima convinzione di non difendere così la prerogativa parlamentare sancita dall'articolo 45.

Giolitti dichiara che il Governo si astiene dal voto trattandosi di prerogativa parlamentare.

Il presidente proclama il risultato della votazione. Hanno risposto sì, cioè affermando la legalità dell'arresto, 239, hanno risposto no 91; astenuti 31. La Camera approva l'ordine del giorno della maggioranza della commissione e tutti gli altri ordini sono ritirati.

«LA RAGIONE»

ROMA 18 (N). Stasera è uscito il nuovo giornale «La Ragione», organo del partito repubblicano, diretto da Arcangelo Ghisleri. Nell'articolo di fondo spiega la genesi del giornale, dicendo che è la prima volta che in Italia affronta la sua fortuna un giornale repubblicano sorretto dall'aiuto di tutto il partito. Il giornale promette di portare la voce anche in favore delle più neglette regioni e di guardare oltre all'Italia non solamente per interessarsi dei nostri emigranti e delle grandi colonie di connazionali, ma pure per vigilare sui segreti della politica estera e sostenere la lotta contro il Vaticano.

LE RELAZIONI FRA TURCHIA E MONTENEGRO

CETTIGNE 18 (N). L'incaricato d'affari montenegrino a Costantinopoli non è stato richiamato. Le relazioni fra il Montenegro e la Turchia non sono state rotte.

ALLA SCUPCINA SERBA

BELGRADO 18 (B). La Scupcina ha continuato oggi la discussione sull'uccisione dei fratelli Novakovic.

UNA DICHIARAZIONE DELLA TURCHIA
sull'assassinio di Boris Sarafoff

COSTANTINOPOLI 18 (B). La Porta prepara un «exposé» per le sue ambasciate estere e per le ambasciate locali, nel quale si respinge l'accusa che la Turchia abbia fatto uccidere Boris Sarafoff. L'«exposé» rileva poi che la solennità dei funerali e la partecipazione di tre ministri dimostrano che la Bulgaria ufficiale protesse il comitato.

L'affare Ullmo

PARIGI 18 (B). In seguito a un'ordinanza del giudice istruttore, la faccenda Ullmo fu tolta alla giurisdizione del tribunale civile. Gli atti furono trasmessi al ministero della marina.

Harden interverrà al suo processo

BERLINO 18 (N). La salute di Harden è notevolmente migliorata. Harden dichiara che domani interverrà al dibattimento ad ogni costo.

BERLINO 18 (N). Il barone de Richthofen, comandante del reggimento della guardia del corpo, che voleva dimettersi dopo il primo processo Harden, ha smesso quest'idea per desiderio dell'imperatore. Anche il comandante del corpo della guardia generale Kessel resterà al suo posto.

Per l'igiene del lavoro

BERLINO 18 (B). Il Consiglio nazionale ha approvato a unanimità l'accordo internazionale per il divieto del lavoro notturno delle donne addette alle industrie e dell'uso di fosforo bianco (giallo) nel-nell'industria dei fiammiferi.

Scoperta d'un deposito d'armi

COLONIA 18 (N). Fu scoperto qui un nuovo deposito segreto d'armi e munizioni appartenenti ad anarchici. Questo deposito stava probabilmente in relazione col grande deposito scopertosi tempo fa a Berlino.

L'accordo franco-spagnolo per il Marocco

MADRID 18 (B). E' giunto qui l'inviato francese Regnault, il quale si recò a visitare il presidente dei ministri e il ministro degli esteri Allendes-Alagar. L'inviato partì poi per Parigi.

L'antagonismo fra Giappone e Stati Uniti
La flotta nordamericana nel Pacifico

ROMA 18 (N). Il «Corriere d'Italia», commentando gli attriti che dividono il Giappone dagli Stati Uniti, scrive: Non si può non considerare la possibilità di una guerra fra i due Stati, che può essere il prodotto di ragioni di razza, storiche o di egemonia economica, e sarà inevitabile quando entrambi saranno convinti di questa fatalità. E non sarà più questione che del momento opportuno, e l'opportunità del momento dipenderà dalla minore o maggiore preparazione politica dello spirito pubblico e militare. Il maggior pericolo della presente avventurosa crociera della flotta nord-americana sta nel fatto che è anche capitanata da un ammiraglio, l'Evans, che sembra non possieda la virtù del silenzio del Togo, ma somigli più al carattere spavaldo del duca di Medina, che condusse alla perdizione la «Invincibile Armada».

Il processo per la resa di Porto Arturo
La deposizione di Kuropatkin

PIETROBURGO 18 (Wolff). Nell'odierna udienza del processo per la resa di Porto Arturo si trattò dell'accusa contro Stössel di avere egli assunto contro diritto la carica di comandante della città. Il generale Kuropatkin fece alcune dichiarazioni sensazionali e caratteristiche. Disse che dopo la battaglia di Kinciau lo Stössel aveva ricevuto l'ordine di partire per l'esercito della Manciuria, ma chiese di poter rimanere a Porto Arturo; ciò che formalmente era scorretto, ma moralmente spiegabile. Kuropatkin fece i maggiori elogi del carattere di Stössel, che conosce fin dal tempo in cui erano compagni di scuola, e ne rilevò i meriti militari: siccome esso conosceva molto bene tutto il territorio del Quantung, lo lasciò a Porto Arturo. Kuropatkin depose in modo altrettanto favorevole per il generale Fock, di cui rilevò specialmente l'energia.

Le memorie politiche del conte Witte

PIETROBURGO 18 (N). Durante il suo soggiorno all'estero il conte Witte ha terminato le sue memorie sugli avvenimenti politici degli ultimi anni. Egli le ha depositate in luogo sicuro in Germania. Potranno essere pubblicate appena dopo la morte dell'autore. Le memorie contengono documenti sensazionali sulla politica alla Corte dello czar dallo scoppio della rivoluzione in poi.

L'assassinio sulla linea del Havre
Romanzo di FRANCESCO OSWALD 78

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata).

Poi tacque, aspettando se Andrea si risolveva a pagarli.

Andrea, sebbene giovane e privo di esperienza, comprese benissimo le reticenze di Loisel, ma non poteva permettersi un'enorme spesa, e sperava di poter fare da sè.

Aveva in mano il filo; lo avrebbe seguito fin dove poteva; solo in casi estremi si sarebbe rivolto a Loisel.

Pertanto lo ringraziò e uscì.

Aveva bisogno d'esser solo. Le cose dettegli da Loisel gli producevano un tumulto nella mente.

Dunque, suo padre aveva raggiunto Chauvelin e gli aveva ritolto il danaro rubato!

Per qual motivo non aveva di ciò informata immediatamente sua moglie?

Per qual motivo si era trattenuto in America?

Perchè era partito come un fuggiasco da Nuova York? Nessuna di queste domande poteva avere una soddisfacente risposta.

Altro punto oscuro.

L'impressione fatta dalle maniere e dal contegno del signor Grandcoeur sopra Loisel.

Come mai un uomo serio e grave, pieno di dolcezza e di bontà, com'egli poteva ricordarsi essere stato suo padre, aveva potuto fare tutt'altra impressione sopra Loisel?

E come mai poteva spiegarsi quell'aria di giovinezza, per cui, agli occhi esperimentati di Loisel, il signor Grandcoeur non poteva avere più di venticinque o ventisei anni!

C'era qui evidentemente un mistero.

Aveva cominciato per filiale pietà la sua inchiesta, e vi prendeva un interesse vivissimo; indovinava le terribili scoperte a cui poteva condurlo.

Nulla più lo tratteneva a Nuova York.

Aveva saputo da Loisel, tutto ciò che questi voleva dire; avrebbe saputo di più all'occorrenza; non gli restava che di recarsi a Chicago dove suo padre aveva incontrato la morte e dove era sepolto.

Appena giuntovi si recò al consolato francese.

L'antico console era partito; il nuovo, venuto da poco tempo, non poteva dare alcuna informazione ad Andrea. Non sapeva nulla degli avvenimenti di cui Andrea lo intratteneva e dovette consultare l'archivio del consolato.

Vi trovò infatti il rapporto dell'assassinio di cui, Giacomo Grandcoeur, industriale francese, era stato vittima dieci anni prima, e l'originale dell'atto di decesso.

Il lettore ricorda che una copia autentica di questo atto era stata spedita a Marta, per cura di un certo Braddy, amico del defunto.

— Potreste voi dirmi, signor console - chiese Andrea - se questo Braddy, qu firmato, trovasi ancora a Chicago?

— Sono ben dispiacente - rispose il funzionario - ma sono appena arrivato in questi paesi; non conosco ancora nessuno; e temo di non potere esservi d'alcun aiuto nelle vostre ricerche.

«Tuttavia, pongo a vostra disposizione i miei deboli servigi.

E' sempre così; il francese trova sempre nella nostra diplomazia all'estero della gente amabile e cortese, ma che, cambiando troppo spesso di residenza, si trova raramente in grado di servire utilmente quelli che si dirigono ad essa.

Fanno quello che possono, ma non possono far molto.

I consoli degli altri paesi facendo più lunga dimora nelle loro sedi, vi godono di tutt'altra influenza e possono rendere ben migliori servizi.

Andrea comprese tosto che tutta la buona volontà del console non gli sarebbe stata di alcun aiuto, e risolvette di fare da sè.

Aveva la prova legale ed irrefutabile della morte di suo padre.

Chicago è una gran città; ma o al municipio, o alle parrocchie si dovrebbe trovare in un registro o in una indicazione qualunque, il cimitero dov'era stato sepolto suo padre.

Bisognava aver pazienza e mettersi subito all'opera. Sebbene le sue ricerche dovessero esser molto agevolate dalla circostanza che gli poteva dare la data certa della morte di suo padre, fu invano che compulsò tutti i registri messi a sua disposizione dagli uffici.

In niuno si riscontrava il nome di Giacomo Grandcoeur.

Percorse tutti i cimiteri; ne esplorò gli angoli più riposti e abbandonati; non potè trovare una pietra che portasse quel nome.

Interrogò i ministri dei diversi culti, i becchini, da nessuno potè avere una informazione seria.

Tutti si ricordavano del delitto, nessuno sapeva che cosa fosse accaduto del corpo della vittima.

Consultando i giornali dell'epoca, Andrea notò questo paragrafo: «Il signor Arturo Braddy, amico della vittima, è quegli che si incaricò della sepoltura».

— Bisogna ad ogni costo - pensava Andrea - scoprire questo Braddy, il cui nome è mischiato così intimamente alla catastrofe. Non vi è che lui che possa darmi un'indicazione esatta; dal momento che ha fatto seppellire mio padre, potrà dirmi dove.

Gli venne indicato un medico per nome Hardwess, come quegli che potrebbe suggerirgli qualche indizio.

Corse da lui.

Trovò un vecchio robusto che ascoltò attentamente la domanda di Andrea.

— Signore - gli rispose infine - il triste avvenimento a cui fate allusione l'ho tanto più presente alla memoria, in quanto che vi ho preso parte personalmente.

Andrea trasalì.

Finalmente si trovava in presenza di uno che sapeva qualche cosa.

Il dottore proseguì:

— Sì; circa una diecina d'anni fa, a Chicago si parlava molto di un francese che si chiamava Grandcoeur; i giornali menzionavano sempre il suo nome.

«Un mattino, io tornavo da visitare un malato e stavo per far colazione, quando mi fu annunziata una visita, mi fu presentata la carta di un signore il quale veniva per un affare della massima urgenza.

— E questo visitatore si chiamava?... - domandò Andrea.

— Aspettate... Arturo... Braddy; sì, sì, Arturo Braddy.

Sempre questo nome!

— Continuate, vi prego - disse Andrea.

— Feci entrare questo signore, il quale mi dichiarò trattarsi d'un uomo che era stato assassinato qui presso, in una casa isolata.

— Qui vicina?

— La casa non esiste più da un pezzo; fu demolita quando il sobborgo fu incorporato alla città.

«Io seguii il signor Braddy, prendendo con me la mia cassetta di istrumenti, la quale mi riuscì perfettamente inutile, poichè l'uomo per cui mi avevano chiamato non aveva più bisogno di cura: era morto.

Andrea sentiva serrarglisi il cuore.

L'uomo, di cui il medico parlava con tanta indifferenza, era il padre di Andrea?

— E allora? - domandò con voce soffocata.

— Allora domandai a quegli che era venuto a cercarmi perchè mi aveva incomodato, dal momento che la vittima, orribilmente mutilata, aveva bisogno del becchino e non del medico.

Le lagrime gonfiarono gli occhi di Andrea, mentre il dottore svolgeva il gomitolo dei suoi ricordi.

— Parmi ancora di veder quell'infelice; era tutto sfigurato perchè i suoi carnefici lo avevano crivellato di ferite. Da quello che avevo sentito dire del signor Grandcoeur, mi immaginavo che fosse un uomo ancor giovine; invece il cadavere che mi stava dinanzi apparteneva evidentemente ad un uomo di cinquant'anni.

Andrea fece un gesto di stupore.

— Come mai, cinquant'anni?

— All'incirca, da quanto potei giudicarne.

Ma ciò non importa; io dichiarai al signor Braddy che non potevo far nulla e che la morte del suo amico rimontava a parecchie ore. Mi rispose che lo sapeva e che aveva sol d'uopo d'un certificato medico constatante il decesso. Firmai il certificato, al quale egli aggiunse la propria testimonianza, e mi ritirai. So che vi fu-

Il processo per un „pogrom" 637 testimoni

KIEFF 18 (B). Ieri fu discusso al locale tribunale distrettuale il processo per il «pogrom» avvenuto nell'ottobre del 1905. Sono accusate 86 persone, 16 delle quali non comparvero al processo. Dei 637 testi citati, 197 sono assenti. Il processo durerebbe tre settimane.

Nove condanne a morte

BERLINO 18 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Riga: Il tribunale di guerra ha condannato alla morte mediante capestro nove membri dell'organizzazione di lotta i quali durante l'insurrezione lettone avevano incendiato molte tenute ed assassinato parecchi funzionari. Diciannove imputati furono condannati alla deportazione in Siberia.

Licenziamento di professori universitari liberali

ODESSA 18 (N). In seguito ad un rapporto del senatore Kusminski, incaricato di ispezionare questa università, il quale riferì che alcuni professori liberali favoriscono il movimento rivoluzionario tra gli studenti, il ministero ha licenziato venti professori liberali.

Gli ebrei espulsi da Vladivostok

PIETROBURGO 18 (N). Tutti gli ebrei dimoranti a Vladivostok ricevettero l'ordine di lasciare la città entro quattro giorni. Solo agli ebrei possessori di beni immobili fu concesso un termine di diciotto giorni.

Rivoluzionari che accolgono la polizia a revolverate

PIETROBURGO 18 (B). La notte scorsa due giovani spararono da una casa del quartiere di Wassiljewski-Ostrow dei colpi di rivoltella sugli impiegati incaricati di perquisire la casa. L'aiutante del tenente colonnello Koltschek, capo della polizia del quartiere di Ostrow, rimase ucciso e due altri impiegati feriti. I feritori scesero poi sulla strada e, inseguiti dalla polizia a cavallo e da un drappello di poliziotti chiamati sul luogo, ferirono due ufficiali di polizia e varie guardie. Gli inseguitori non riuscirono a catturarli.

RIGA 18 (N). La polizia arrestò durante una conferenza segreta degli aderenti all'organizzazione rivoluzionaria militare ventuna persone, tra cui sette soldati ed alcuni studenti ginnasiali. Si sequestrarono importanti documenti ed una bandiera rossa con bellissimi ricami.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

TEHERAN 18 (B). Oggi furono chiamati a palazzo i ministri. Iersera lo scià ricevette una deputazione del Parlamento. Il risultato dell'udienza non è ancora noto.

BERLINO 18 (N). Secondo notizie attendibili giunte qui da Teheran, lo scià si troverebbe in una situazione molto pericolosa. I Governi di Russia e d'Inghilterra, in conformità alla convenzione esistente tra loro, fanno il possibile per mantenere l'ordine e la calma.

BERLINO 18 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Teheran: L'effervescenza va sempre crescendo. I rappresentanti del corpo diplomatico si recarono stamane dallo scià e chiesero il rinforzo del corpo di guardia delle legazioni promesso ieri, giacchè le legazioni dovranno servire eventualmente di rifugio per la colonia europea. I diplomatici invitarono lo scià a prendere tutte le misure necessarie per evitare spargimenti di sangue.

SCIOPERO DI VETTURINI A NUOVA YORK

NUOVA YORK 18 (N). Un migliaio di vetturini si sono posti in isciopero chiedendo aumenti di salario e diminuzione delle ore di lavoro. Gran numero di alberghi non hanno più servizio di vetture, ciò che produce un grave imbarazzo per i viaggiatori.

Per i funerali di re Oscar. STOCCOLMA 18 (B). Oggi sono giunti qui l'arciduca Federico e il principe ereditario Ferdinando di Rumenia per assistere ai funerali di re Oscar.

I funerali della regina Carolina di Sassonia. DRESDA 18 (N). Stasera alle 6 si fecero i funerali della regina vedova Carolina di Sassonia. L'imperatore di Germania era rappresentato dal principe Federico Leopoldo di Prussia, l'Imperatore d'Austria dall'arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

Negli alti gradi dell'esercito a.-u. VIENNA 18 (B). Il bollettino delle ordinanze militari pubblica che il generale d'artiglieria conte Gustavo Gelden-Egmond di Arcen, ispettore generale del genio, e il tenente maresciallo Augusto Lobinger, direttore delle fortificazioni nella Bosnia ed Erzegovina, furono dietro loro richiesta, per motivi di salute, sollevati dal loro ufficio.

Il tenente maresciallo Desiderio Kolosvay de Kolosvar, comandante della divisione di cavalleria a Stanislaw, fu trasferito con eguali attribuzioni alla 30.a divisione di fanteria. Il tenente maresciallo barone Ernesto Leither fu nominato ispettore generale del genio; il generale Ermanno Gemminger fu nominato comandante della divisione di cavalleria di Stanislaw e il generale Ottone Meixner fu nominato caposezione al ministero per la difesa del paese.

Al generale Vladimiro Giesl de Gieslinger, plenipotenziario militare dell'ambasciata di Costantinopoli, della legazione di Atene e della missione di Cettigne, fu conferita, in seguito alla chiusura della seconda conferenza dell'Aia, la croce di commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe.

---

rono delle indagini giudiziarie, ma gli assassini non furono ritrovati.

— E non potreste, signor dottore - disse Andrea - indicarmi il luogo dove fu sepolta la vittima di quel delitto invendicato?

— No; non mi sono più occupato della cosa.

«Capirete, quel signor Grandcoeur era uno straniero venuto qui a divertirsi; non potevo prendere alcun interesse a lui.

Andrea interruppe gravemente il dottore:

— Vi prego, signore, io sono il figlio di Giacomo Grandcoeur.

— Ah! scusate - rispose confuso il dottore - volevo dire...

— Non cercate di spiegarmi quello che avete detto; avrei potuto evitarlo, dicendo subito il mio nome, quando venni a trovarvi. Vi sono obbligato per il disturbo presovi standomi a sentire e rispondendomi. Ho l'onore di salutarvi.

Il dottore si profondeva in iscuse accompagnandolo.

Andrea era agitatissimo e non riusciva a coordinare le proprie idee.

Intorno al fatale avvenimento, che egli voleva schiarire, le tenebre si facevano sempre più fitte, e le più strane contraddizioni aumentavano intorno la sua perplessità.

(*Continua*).

La navigazione nell'Azov

KERTSCH 18 (Ag. pietrob.). Nel Mare d'Azov la navigazione è resa impossibile dai ghiacci. Le navi che volevano entrare nel Mare d'Azov dovettero ritornare per lo stretto di Kertsch.

Il trattato commerciale tedesco-montenegrino

CETTIGNE 18 (B). La Scupcina approvò oggi il trattato di commercio con la Germania.

La Banca nazionale del Massachusetts sospende i pagamenti

NORTH ATTLEBOROUGH (Massachusetts) 18 (N). La Banca nazionale, il cui presidente si è suicidato, sospese i pagamenti. Il «deficit» ascende a oltre un milione di dollari.

Un nuovo oratorio di Perosi.

ROMA 18 (N). Nella sala Pia, stasera il M.o don Perosi fece eseguire il suo nuovo oratorio «Transitus animae», ottenendo un grande successo. Il pubblico era magnifico, fra cui era notato Gabriele D'Annunzio. La critica giudica questo lavoro più completo dei precedenti.

La turbina a petrolio.

SOUTHAMPTON 18 (N). La controtorpediniera «Tartare», a turbine a petrolio, è rientrata iersera dopo aver effettuato i suoi esperimenti definitivi di velocità nei quali per sei ore ha ottenuto un velocità normale di nodi 25 e 363 all'ora.

Grosso furto. 100.000 franchi che prendono il volo.

MARSIGLIA 18 (N). Presso la ditta tedesca per l'importazione di coloniali, Martin e Baum, fu commesso la scorsa notte un furto con iscasso. I ladri rubarono 50.000 franchi in contanti e titoli pel valore di altri 50.000 franchi.

Un operaio che defrauda centomila franchi.

PARIGI 18 (N). In seguito a denunzia da parte d'una grande fabbrica di mobili fu arrestato un operaio che aveva defraudato la ditta di centomila franchi. Quantunque non avesse che un salario di 55 franchi la settimana, si era comperato recentemente, per 20.000 franchi, nelle vicinanze di Parigi, una villetta.

Il romanzo d'amore d'un amico del Kronprinz di Germania.

BERLINO 18 (N). Il conte Ferdinando Hochberg, amico d'infanzia del Kronprinz, ha rinunciato al suo titolo di conte per assumere il nome borghese di Barness. Egli tempo addietro contro la volontà della sua famiglia si unì in matrimonio con una ragazza che serviva in un negozio di guanti e con la quale si recò in America, dove si mise a fare lo «chauffeur». Ora è ritornato in Germania.

Falsificatori di biglietti di lotteria.

CRACOVIA 18 (N). A Podgora furono arrestati il proprietario di una tipografia e suo figlio per aver stampato grandi quantità di biglietti falsi della lotteria a classi polacco-russa. Si sequestrarono parecchi quintali di carta su cui si stampavano questi biglietti che poi dovevano essere contrabbandati in Russia.

Audace furto in danno d'un gioielliere di Corte a Berlino.

BERLINO 18 (N). Al gioielliere di Corte Werner, che ha il suo negozio nella Friedrichsstrasse, fu rubata oggi una collana di perle del valore di 24.000 marchi.

Entrò nel negozio una signora elegante che parlava stentatamente il tedesco e chiese che le si mostrasse una collana esposta nella vetrina. Uscì dal negozio senza comperare il gioiello. Siccome in negozio c'erano molti avventori, il gioielliere, visto che quella signora aveva riposto una collana sul tavolo, non ci badò più che tanto, ma dopo esaminata meglio la collana, vide che non era la sua, ma una collana falsa, di nessun valore. La signora elegante aveva rubata la collana preziosa sostituendola con un'altra dalle perle false. Si fecero subito ricerche per rintracciare la ladra, che dovrebbe essere francese, ma invano.

ASTERISCHI

L'Esposizione d'arti grafiche aperta dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie venne finora presentata essenzialmente come un ritrovo istruttivo dedicato agli operai delle arti meccaniche della riproduzione. Ora questa esposizioncella protesta: è vero che essa offre un corredo didattico prezioso a parecchie classi lavoratrici; ma in pari tempo è così elegante, così interessante, così garbata, consiste tutta di cose scelte con tanto buon gusto e con tale senso di perfezione, che ha per tutto il pubblico l'attrattiva di una bella raccolta di stampe moderne. E prima di chiudersi - si chiuderà il 24 corr. - l'esposizione vorrebbe vedere nella sua sala, fra le pareti coperte d'opere fini e civettuole, quello stuolo di belle signore, di giovani, sia pure di studiosi, sia pure di artisti arriccianti il naso, che costituisce il vago ambiente di tutte le esposizioni. Che volete? Anche le esposizioni si fanno o non si fanno; e quando si fanno, è bene che sieno vedute dal pubblico; specialmente quando sono, come questa, dilettevoli e gratuite.

★

Iersera, nella sala D'Aquino, dinanzi a numeroso elegantissimo pubblico d'invitati, una schiera giovanile di dilettanti recitò con grazia e con brio il bozzetto di De Amicis «Lettore... traditore» e una commediola nuova della nostra concittadina signora Enrica Barzilai-Gentilli, «Povara fia». Scritta espressamente per i giovani filodrammatici, la commedia si tiene a una linea di rigorosa semplicità: e svolge tuttavia in modo toccante e con amabilità di dialogo veneto il tema della figlia che sagrifica l'amor suo per non lasciar solo il padre e ne è ripagata da lui con un secondo matrimonio, che introduce un'altra donna al posto della madre morta. Entrambe le commediole furono meritamente applauditissime. E poi (carnevale è alle porte) si danzò.

Per la prossima seduta del Consiglio municipale

Il Consiglio municipale è convocato a seduta pubblica per domani venerdì 20, ad ore 7 pom. precise. Ecco l'ordine del giorno della seduta:

1. Lettura del P. V. della XVII seduta pubblica. - 2. Comunicazioni. - 3. Proposte per l'acquisto di un fondo per la visita degli animali macellati. - 4. Proposta di assegnare all'Istituto comunale per abitazioni minime un indennizzo per cessione di area stradale in Chiarbola inferiore. - 5. Presentazione del resoconto del civico Museo di antichità per l'anno 1906. - 6. Presentazione del resoconto del Museo civico di storia naturale per l'anno 1906. - 7. Presentazione del resoconto della Biblioteca civica per l'anno 1906. - 8. Presentazione dei rendiconti del Museo Revoltella di belle arti per gli anni 1905 e 1906.

Dopo la seduta pubblica il Consiglio si tratterrà in seduta riservata per procedere, fra altro, alla nomina del nuovo direttore dell'Ufficio tecnico.

Dei resoconti de' Musei e della Biblioteca ci siamo già occupati quando furono distribuiti. Ecco ora qualche cenno sugli altri due argomenti portati dal programma della seduta pubblica.

PER UN NUOVO MACELLETTO

Dell'ampio programma la seduta del Consiglio non arrivò ad esaurire l'altra sera le proposte concernenti il nuovo macelletto. Ecco qualche cenno su questo progetto, che è di non lieve importanza per l'approvvigionamento della città ed è riportato in discussione per domani sera:

Nella seduta del 7 maggio a. c. veniva presentato al Consiglio un progetto per erigere in via Giorgio Vasari quello stabilimento di visita sanitaria delle carni macellate che deve venir traslocato dal fondo ora ceduto all'erario per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia. Il bisogno del trasloco di sì importante stabilimento (ove annualmente vengono visitati oltre 50.000 capi di bestiame) venne bensì riconosciuto, ma non sembrò opportuna al Consiglio la collocazione di esso nel fondo comunale proposto in allora in via Giorgio Vasari. Fu invece deciso che l'oggetto ritornasse alla Commissione d'igiene, incaricando l'Ufficio tecnico di fare delle ricerche per trovare un fondo nelle vicinanze della piazza dei Foraggi. All'ufficio tecnico pervennero parecchie offerte. Esaminate le località dall'Ufficio tecnico e dal civico veterinario capo e bilanciata la convenienza dei prezzi, risulta che la offerta migliore era quella della ditta Baschiera e Miani di un fondo dell'estensione di tese quadrate 246 a cor. 220 la tesa quadrata, situato in piazza dei foraggi in prossimità alla via Fabio Severo. La nuova via privata su cui prospetta questo fondo con una fronte di 31 metri, congiunge la via S. Francesco e la via del Molino grande, per modo che il fondo stesso ha due ingressi in opposte direzioni. La configurazione si adatta alla costruzione della necessaria tettoia, conservando dinanzi un largo sufficente alla circolazione dei carri.

La spesa per l'acquisto del fondo di tese quadrate 246 circa, a corone 220, ammonta a cor. 54.129, alle quali sono da aggiungersi la spesa di mediazione del 2% e quelle di contratto a metà fra le parti. Per la costruzione della tettoia e degli ambienti necessari nel limite minimo richiesto per il servizio, l'Ufficio tecnico preventivava un importo di cor. 10.000, che va aumentato di altre 2000 cor. per le livellazioni ecc.

Però riuscì agli offerenti di procurare che l'imprenditore Luigi Visentini si assumesse di eseguire tutti i lavori inerenti all'appianamento del terreno e le costruzioni di conformità alle indicazioni dell'Ufficio tecnico d'accordo col civico veterinario capo, verso il corrispettivo di cor. 9450; offerta questa vantaggiosa come quella che resta al di sotto dei preventivi suaccennati. Con la compera del fondo si rende necessario pure l'adattamento dell'area stradale già aperta fra le vie Molin grande e S. Francesco d'Assisi, che i signori Baschiera e Miani dichiararono di cedere gratuitamente.

Qualora non si voglia accontentarsi del semplice suo inghiaiamento, la spesa necessaria per la canalizzazione, formazione del manto stradale, applicazione delle fascie marginali e per i marciapiedi, cunette e conduttura del gas, con l'impianto d'un fanale, ammonterebbe, giusta il preventivo dell'Ufficio tecnico, a corone 3.858.60. A queste spese dovrebbero contribuire i proprietari degli stabili situati lungo la via, mentre il Comune, quale acquirente di un solo tratto prospettante su questa via sarebbe tenuto alla spesa proporzionale di cor. 964.68. Però i venditori del fondo dichiararono che essi stessi concorrerebbero con cor. 3000, e d'altro canto il Comune potè ottenere impegnative da altri frontisti per l'importo complessivo di cor. 750, cosicchè il dispendio per il Comune si ridurrebbe a sole 108 cor., che si potrebbero risparmiare accettando l'offerta dell'imprenditore Visentini, che si assumerebbe anche il lavoro della riduzione stradale verso il compenso dell'importo preventivato dall'ufficio tecnico.

La Commissione d'igiene si dichiarò d'accordo con la scelta del fondo e col progetto di costruzione. La Commissione di finanza si dichiarò pure favorevole all'acquisto purchè il fondo venisse raccordato con la strada, purchè questo lavoro e quello inerente alle costruzioni non superino le 10.000 cor., e purchè sia regolata la strada privata contermine, con l'abbandono di essa al Comune. Condizioni queste che risultano senza altri dispendi realizzabili.

Non essendo però preventivato nel bilancio pro 1908 alcun importo per l'acquisto di un fondo nè per le spese di costruzione del macelletto, e intendendosi coprire tale spesa col ricavo della vendita del fondo comunale di via Giorgio Vasari, il pagamento del prezzo di acquisto seguirà nel 1909, accettando i venditori **Baschiera e Miani il pagamento** in anno, verso corrispettivo dell'interesse del 4½%. Alla spesa di costruzione sarà invece provvisto con le residue 10.000 cor. accolte fra le straordinarie nel bilancio dell'anno in corso.

UN INDENNIZZO all'istituto per abitazioni minime.

La Delegazione municipale, nella seduta del 29 maggio 1903, accettava alcune modificazioni nel piano di scomparto parziale di Chiarbola approvato dal Consiglio nella sua tornata del 25 aprile 1892 trattandosi di semplici modificazioni suggerite dall'Ufficio tecnico per quanto riguarda le strade intorno la realità N. T. 72 di Chiarbola inferiore acquistata dall'Istituto comunale per abitazioni minime allo scopo di erigervi i primi gruppi di case. Non si pronunciava però, non essendone stata fatta domanda, sul compenso da pagarsi per le frazioni di terreno che per effetto della ripartizione veniva ad essere incorporato nel prolungamento di via Bellosguardo e nelle vie di Calvola e del Lloyd.

Nel presentare la relazione sulla gestione dell'Istituto a tutto agosto 1905, il Consiglio direttivo dello stesso chiedeva però il pagamento dell'indennizzo, e ripetè la domanda anche nel luglio 1906, estendendola altresì al rimborso delle spese sostenute dall'Istituto per la sistemazione parziale dei tratti di strada pubblica involventi i terreni da esso ceduti, e alla continuazione da parte del Comune delle ulteriori opere di adattamento stradale.

Il prezzo conteggiato per l'area ceduta in ragione di cor. 5.74 il m. q. e però di cor. 27.248.87 per tutti i m. q. 4.747.19, non parve esagerato, anche tenendo conto che a questo prezzo unitario fu pagata tutta la realità acquistata nel febbraio 1903, che qui si tratta di singoli apprezzamenti e che il valore dei terreni è da quel tempo rilevantemente accresciuto. Anche la spesa per gli scavi e per i muri di sostegno dei singoli tratti del corpo stradale, come risulta dalla liquidazione tecnica, di complessive cor. 10.450.35, si presenta equa ed accettabile.

In quanto al diritto, rispettivamente all'obbligo del rimborso tanto dei prezzi dei terreni destinati a strada, quanto delle opere di parziale sitemazione nell'importo complessivo già detto di cor. 37.699.22, giova osservare che i tratti di estensione maggiore vennero incorporati nelle vie del Lloyd e di Calvola, così portate alla futura loro larghezza e che per gli stessi, trattandosi di nuovi allineamenti non possono trovare applicazione la disposizione dell'art. 61 del regolamento edilizio, il quale mentre fa un obbligo al proprietario di cedere, impone d'altro canto al Comune di pagare l'indennizzo corrispondente. Giova osservare altresì che anche per il tratto della via Bellosguardo prolungata si presenta giustificata in legge la domanda d'indennizzo, visto che l'Istituto più che sviluppare una ripartizione di terreni per meglio sfruttarli a scopo di fabbrica, si limitò ad applicare anche al fondo di sua proprietà uno scomparto già elaborato dall'ufficio con riguardo all'interesse della viabilità pubblica.

L'importo dell'indennizzo potrebbe, anche a parere della civica Ragioneria, stare a carico del preventivo pro 1908, dove è proposta, per regolazione di strade e per l'acquisto dei terreni necessari, la somma di cor. 300.000. E' utile però che sia conosciuto fin d'ora dall'Istituto, perchè esso possa, tenendo conto di questo importo, provvedere a nuove costruzioni.

Si propone perciò di assegnare all'Istituto comunale per abitazioni minime l'importo di cor. 37.699.22.

LE NUOVE IMPOSIZIONI COMUNALI
La notificazione ufficiale

E' stata pubblicata iersera la notificazione luogotenenziale circa la sanzione sovrana degli aumenti delle addizionali comunali. La notificazione risguarda le aumentate addizionali sul vino, le uve, il mosto e la birra, che entrano in attività con la giornata d'oggi e rimarranno in vigore sino alla fine del 1908.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto ing. B. Besso dai coniugi avv. Angelo ed Elisa Barzilai cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Elisa Cantoni, dai signori Ersilia e Luigi Mreule cor. 10; dal nipote Armando Segrè cor. 10; dai sigg. Eugenio e Laura Garzolini cor. 10 (Comitato delle signore); dal dott. A. Bruna, L. Hermet, dott. P. Israel, D. Tavolato cor. 30.

Per onorare la memoria della madre del rev. don Albertini, dal personale insegnante della scuola comunale di via Giulia cor. 21.

Per onorare la memoria della signora Anna Salem, dalla signora Sofia Musatti cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Rinaldo Cavalcante dai sigg. coniugi Polacco cor. 10.

Festeggiando l'amico Piscianz, raccolte da Picchi cor. 5.12.

★ Alla Direzione Adriatica della «Lega Nazionale» pervennero cor. 15 dall'amministrazione della Lettura internazionale.

Per l'ampolla votiva di Trieste alla tomba di Dante in Ravenna, ci pervennero: Ettore Vianello cor. 10.

★ Al Comitato per l'ampolla pervennero direttamente: Curiel corone 1, Alfr. Liebman 5, Righetti 1, Ferr. Cesca 1, Gust. Berti 1, G. Jegher 2, L. Mreule 1, E. Willisich 1, N. N. 1, S. F. 1, E. B. 1, E. Tiozzo 1, I. Rosini 1, Victor Winkler 1, Gius. Siega 1, M. Cossutta 1, Otto Katz 1, Carmen Sardi 3, Alice Müller 1, Battaglierini 1, Anna Mutto 1, L. Piazza 1, V. Prezioso 5, E. H. 2, M. Brandt 1, Paolo Almeda 1, V. S. 1, Ressa 1, R. Gatti 1, Z. L. 2, Paolo Cantoni 1, Rod. Kraus 5, S. Kaisler 2, E. Ippaviz 5, F. Coen 1, Obaldini 1, Ed. de Caarburg 5.

Università del popolo. Iersera alle 7, innanzi a uditorio numeroso, la signorina Ofelia Mazzoni recitò nella sala della Borsa un programma che si ispirava alla linea più pura del classicismo, ascendendo fino a Dante: e come domenica nell'interpretazione dei poeti moderni, così ieri in quella dei grandi del passato, le limpide e forti qualità della dicitrice emersero superbamente. Il pubblico seguì con intensa attenzione e con vivo diletto il programma di poesia e festeggiò calorosamente l'intelligentissima interprete.

★ Questa sera, alle ore 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Ottone Crusiz terrà l'ultima lezione del ciclo «I quattro alogeni», di cui diamo qui i capisaldi: Bromo: preparazione, proprietà, usi - I derivati più importanti del bromo - Iodio; estrazione del iodio, proprietà, usi, combinazioni - Preparazione del ioduro di azoto, sua esplosività - Riassunto delle proprietà generali di tutti gli alogeni.

★ Domani, nella scuola di via P. Veronese, il dott. Carlo Ravasini terrà la sua ultima lezione sull'igiene sessuale.

★ Nella scuola di via G. Parini il dott. Antonio Jellersitz terrà l'ultima lezione del ciclo «Delle principali malattie d'infezione e loro profilassi».

Decesso. E' stata appresa con profondo compianto la notizia della morte seguita a Roma, dell'ing. Beniamino Besso, nostro concittadino, che aveva saputo acquistarsi buona fama nel mondo tecnico dal suo ufficio di segretario delle Ferrovie Sarde e con alcune pubblicazioni, fra cui molto apprezzato un volume su «Invenzioni e scoperte». Ai superstiti e in particolare al fratello comm. Marco Besso, le più profonde condoglianze.

La «Giovine Trieste». Questa sera alle 8.30 precise i soci de «La Giovine Trieste» si riuniranno a conversazione nella sede dell'Associazione «Patria».

L'ADUNANZA DEGLI IMPIEGATI delle ditte commerciali e speditrici

Iersera, alle 8.30, con numeroso intervento di impiegati delle ditte commerciali e speditrici, si tenne nella sala Tersicore l'annunziata adunanza, indetta dalla Società di protezione fra impiegati civili.

Presiedeva il vicepresidente della Società, dott. Ara, in sostituzione del presidente ing. Luzzatto, assente.

Aperta l'adunanza, il Presidente saluta i colleghi intervenuti, accenna allo scopo della convocazione ed invita il direttore-segretario Alberto Schivi a riferire dettagliatamente in merito al movimento iniziato dalla Direzione in favore degli impiegati delle ditte commerciali e speditrici ed allo stato attuale della questione.

Il segretario Schivi dice che la nuova fase nella quale è entrata la questione, ha indotto la Direzione a convocare i colleghi, per udire da essi quale sia il loro pensiero, e perchè non si perda quel contatto che alla Direzione è necessario conservare con i colleghi per i quali interviene. Essi conoscono l'esito che i primi passi ebbero. La Lega dei datori del lavoro, all'invito di accogliere i punti del memoriale, rispose con la seguente lettera: «Mi onoro di comunicare che il Consiglio direttivo di questa Lega non è in grado di prendere in esame per le circostanze in cui furono presentate le domande degli impiegati, rimesse col tramite e sotto gli auspici di codesta spettabile Società».

Il risentimento che da questa lettera traspira, appare del tutto ingiustificato; ed è da ritenersi che, giudicate le cose con maggior calma, si comprenda come la Direzione, nel frangente, non avrebbe potuto agire altrimenti, nè fare altro che ciò che ha fatto, se non voleva udire il rimprovero di non aver saputo cogliere l'occasione per perorare gli interessi dei colleghi. Difatti, di fronte alla Lega dei datori del lavoro, la Società di protezione, se anche forte nel numero di aderenti, è nell'inferiorità di chi ha da ricevere, di confronto a chi deve dare, e per lunga esperienza si sa che il disinteresse di chi deve dare non è di solito tale, da riconoscere a primo aspetto l'equità di domande avanzate, per quanto giustificate sieno; ma che, di solito, qualche piccolo conflitto è inevitabile.

La difficoltà di ottenere in questo caso è ben maggiore, che nell'intervento presso grandi stabilimenti, poichè l'azione, anzichè concentrarsi, si divide su vari piccoli gruppi, che mediante l'organizzazione della Lega dei datori del lavoro, possono opporre un'efficace resistenza passiva. Si è accettata l'alleanza offerta, per colpire e richiamare l'attenzione della cittadinanza sulle misere condizioni degli impiegati, nè si poteva attendersi che i padroni, più volte eccitati e ben a conoscenza della situazione, facessero spontaneamente in avvenire, ciò che fin'ora mai spontaneamente fecero.

E ben fu che il signor Podestà abbia accettato di intervenire, coll'autorevole sua influenza, per appianare il conflitto. Noi siamo grati di ciò - dice il relatore - alla persona del signor Podestà e riconosciamo che la comunicazione fattaci, a mezzo suo, dalla Lega dei datori del lavoro, è dovuta al cortese suo intervento, è schiettamente intesa ad aprire la via ad una amichevole discussione. La risposta dei datori del lavoro suona: «Fino a che dura lo sciopero dei braccianti non sono possibili le trattative; però tosto che gli operai avranno ripreso il lavoro e saranno subentrate condizioni normali, verranno prese in esame le domande degli impiegati, avanzate col tramite della Società di protezione fra impiegati civili».

In seguito a questi avvenimenti, noi speriamo che, col vostro appoggio che non dovrà mai mancare, ci sia possibile di ottenere per il gruppo dei colleghi delle ditte minori, ciò che, in parte almeno, i colleghi dei grandi istituti già in precedenza ebbero. Ma insegni il loro esempio, ad essere uniti attorno alla Direzione, senza mai mancare all'appello. La Direzione vi propone il seguente ordine del giorno: «Gli impiegati delle ditte commerciali e speditrici di Trieste, radunati dalla Società di protezione fra impiegati civili, la sera del 18 dicembre 1907, - intesa la riferta della Direzione sulle pratiche fatte presso la Lega dei datori del lavoro in merito al memoriale d. d. 30 novembre 1907, - esprimono i più sentiti ringraziamenti al magnifico signor Podestà per il suo cortese intervento, - affidano alla Direzione della Società di protezione fra impiegati civili il mandato di trattare con la Lega dei datori del lavoro; e - biasimano il contegno vergognoso di quei colleghi che vennero meno al patto di solidarietà stretto nell'attuale momento con la casta dei braccianti».

Sull'ordine del giorno proposto, si svolge un'ampia discussione la quale dà campo a parecchi oratori di mettere a nudo la tristissima posizione in cui si trova la maggior parte degli impiegati appartenenti a questa categoria, di fronte alla quale, le modestissime domande di migliorie avanzate alla Lega dei datori del lavoro sono pienamente giustificate.

L'ultimo punto dell'ordine del giorno offre occasione a moltissimi oratori di stigmatizzare aspramente e di protestare energicamente contro l'inqualificabile contegno di quegli impiegati che - evidentemente con la speranza di entrare nelle buone grazie dei loro principali - compiono lavori da braccianti e favoriscono il crumiraggio a danno di una casta, con la quale la loro Organizzazione ha stretto un patto di solidarietà.

Il presidente, a nome della Direzione, si associa al biasimo, espresso dagli oratori ed approvato unanimemente dall'assemblea, dice che la Direzione non ha mancato nè mancherà di ammonire tutti quei colleghi, sul conto dei quali le furono presentate o si presenteranno delle accuse, ed ha deliberato di aprire sul loro conto una rigorosa inchiesta, dai risultati della quale trarrà le conseguenze.

In fine l'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

E' accolta poscia la proposta di fare appello ai soci perchè vogliano concorrere col loro obolo ad aumentare il fondo di soccorso per le famiglie degli scioperanti, ed a questo appello rispondono immediatamente i presenti fra i quali si raccolgono cor. 35.55.

Dopo ciò l'adunanza è sciolta.

Il movimento dei postelegrafici

Secondo le comunicazioni degli addetti, ieri la prima posta ebbe un ritardo di 30 minuti, la seconda di 45, la terza di 50 e la quarta di 45 minuti. Alla prima posta ad onta del ritardo di 30 minuti molto materiale rimase indietro. All'ufficio «caselle» la prima distribuzione ebbe un ritardo di mezz'ora; la seconda di un'ora e 15 minuti: anche qui molto materiale non potè essere distribuito. Le lettere provenienti col celere dall'Italia delle 10.50 vennero recapitate al pubblico con un'ora di ritardo. Nelle succursali tutte le spedizioni ritardarono pure di un'ora. Agl'istituti bancari furono consegnate le lettere persino un'ora dopo il consueto. La quinta spedizione per le succursali avvenne due ore dopo il tempo ordinario. Appena ieri mattina potè essere inoltrato con la ferrovia dello Stato il materiale di circa 300 pacchi rimasti indietro dall'altro giorno.

★

Iersera alla sede del «Fascio» si radunarono i fiduciari degli inservienti, officianti ed impiegati postelegrafici. Il vicepresidente Sestan comunicò che a Vienna, Graz ed in altre città la resistenza passiva si estende sempre più, sicchè a Vienna solamente in una delle sezioni non poterono essere inoltrati all'ufficio della ferrovia dello Stato oltre 4000 pacchi. Disse che l'esempio dei postelegrafici di Trieste verrà imitato anche nelle altre città, e si preannunziano delle dimostrazioni di solidarietà. Annunzia che i postelegrafici di Pola hanno deciso di proseguire nel movimento iniziato e di fare anch'essi una manifestazione.

Si comunica ancora che il comitato esecutivo ha pubblicato un manifesto nel quale tratta delle sedute tenute dai deputati coi ministri interessati e che il Governo già in certi punti è disposto a venir incontro alle domande dei postelegrafici e che la discussione prosegue ancora.

I fiduciari deliberarono di far pubblicare dopo chiuso il movimento tutta la cronistoria e la verità dei fatti sullo svolgimento rispetto ai colleghi e ai capi-ufficio.

LO SCIOPERO DEI BRACCIANTI

Nella giornata di ieri se la situazione esteriore dello sciopero restò invariata, si andò ristabilendo la possibilità di nuove trattative fra le due parti in contesa. Tanto il Podestà quanto il Luogotenente ebbero occasione di intervenire presso gli organi dei datori del lavoro, e rispettivamente delle organizzazioni. Si attende col più vivo interesse lo svolgimento successivo delle trattative, con l'augurio che esse maturino quanto prima il ritorno a condizioni del tutto normali.

La giornata

trascorse in genere tranquilla, senza incidenti gravi. Il lavoro continuò nelle proporzioni note. Il numero dei carri carichi che dai vari magazzini della città entrarono in Puntofranco, ascese a 209; quelli che ne uscirono, ascesero a 358. Quelli che dai magazzini comuni andarono a scaricare sotto bordo dei vari piroscafi ormeggiati al Puntofranco, furono 35, e 101 quelli che dagli hangars andarono a scaricare nei magazzini comuni. In tutto 712 carri.

Il comizio degli scioperanti

Alle 8 pom. gli scioperanti, accompagnati da molte donne, si raccolsero a comizio alle Sedi riunite, sotto la presidenza del signor Serbo. L'on. Pagnini comunica all'assemblea che tanto egli quanto il signor Schwerzl, delegato della Federazione centrale dei trasporti, si tenevano in contatto diretto con il Luogotenente e col Podestà per l'avviamento di trattative. Annunzia che nella serata seguirà un colloquio fra il Luogotenente e il Podestà. Annunzia che nella mattinata il Luogotenente ed il Podestà si recherebbero dai datori del lavoro per tentare un accordo. Eccita gli scioperanti ad essere calmi, sereni e sempre solidali e a sperare nei buoni uffici del Podestà e del Luogotenente, con l'intervento dei quali la vertenza potrà venire forse felicemente risolta. Alle 8 pom., egli ed il signor Schwerzl, si recheranno a prendere personalmente la risposta. Frattanto gli scioperanti attendano fiduciosi.

Il sig. Schwerzl parla tedesco ed il sig. Panek traduce il suo discorso: dice che la situazione sta per mutarsi e stanno per avvenire nuove trattative fra l'organizzazione dei datori del lavoro e quella dei braccianti. Dice che se vi sono i grandi negozianti che tendono alla resistenza, vi sono pure i piccoli negozianti che dal-

lo sciopero risentono grave danno. Dice di aver rilevato che in via Gioachino Rossini il colpo di rivoltella fu esploso da uno dei proprietari della ditta. Protesta contro il negoziante che tira revolverate nel mezzo della città. Domani (oggi) sarà giornata di armistizio; ma tuttavia gli scioperanti devono continuare nella tattica seguita in questi giorni sorvegliando, poichè ogni rilassatezza potrebbe danneggiare la situazione. Si spera sulla riuscita delle trattative; ma, vincitori o vinti, i lavoratori continueranno la lotta sempre quando le loro condizioni misere lo richiederanno.

Il signor Piazza protesta a nome degli impiegati contro i colleghi che s'adattano a fare i facchini danneggiando lo sciopero. Comunica che la Direzione della Società di protezione fra impiegati civili, della quale egli e tre altri suoi compagni fanno parte, aveva deciso di delegare il proprio presidente a protestare al presente comizio contro il crumiraggio degl'impiegati. Il presidente ing. Luzzatto, delegato a voti unanimi, annunziò di dover trovarsi oggi nel Friuli. Venne chiesto che assumesse l'incarico il vicepresidente dott. Ara, ma questi vi si sarebbe rifiutato. In seguito a ciò, egli e i suoi colleghi presentarono tosto le dimissioni. Augura ai braccianti completa vittoria.

Il sig. Perez, presidente della Cassa di protezione degli addetti al dettaglio, riferisce l'ordine del giorno votato nel congresso degli agenti.

Il sig. Huastia comunica che nella giornata si astennero dal lavoro 80 carradori, e che per oggi si avrà l'astensione di altri.

Parlano ancora alcuni braccianti facendo raccomandazioni e quindi alle 9.15 il presidente dichiara sciolto il comizio e gli scioperanti si sciolgono tranquillamente.

Incidenti

Verso le 9 ant. parecchi carradori si raccolsero in piazza della Caserma e dopo breve colloquio rincasarono con i loro carri, astenendosi dal lavoro. Altri carradori invece lavorarono.

In via Valdirivo un gruppo di scioperanti vedendo in un magazzino delle donne al lavoro si misero a gridare: Fora, fora. Le donne abbandonarono il lavoro, e intervenute guardie a piedi ed a cavallo e gendarmi sciolsero le dimostranti.

★ Nel pomeriggio in via del Boschetto fu circondato da scioperanti un bracciante nel quale si era riconosciuto un crumiro. Fu percosso al grido: «Deghe, deghe» ed egli che aveva estratto un coltello, si liberò dandosi alla fuga per la via del Tintore, inseguito dagli altri. Due guardie di p. s. accorse arrestarono il fuggitivo. Mentre gli veniva sequestrato il coltello e i funzionari lo accompagnavano all'ispettorato di via Chiozza, altri gli menavano dei calci.

Alla polizia l'arrestato fece il seguente racconto: Nel pomeriggio egli stava lavorando in un magazzino di via Vienna. Fu chiamato sulla strada da quattro braccianti, i quali fattogli comprendere che lavorando danneggiava gli scioperanti, lo invitarono a seguirli alle Sedi riunite dove gli avrebbero dato un sussidio per metterlo in condizioni di vivere senza lavorare. Il bracciante si lasciò convincere e seguì gli sconosciuti. Appena entrato nella sala delle Sedi alcuni braccianti lo assalirono e percossero al grido di «Daghe al crumiro!» Per questo brandì l'arma e fuggì.

★ Pure nel pomeriggio, in via Gioachino Rossini, un gruppo di scioperanti rovesciarono un carro di casse d'agrumi che stazionava dinanzi il magazzino della ditta Fratelli di Lenardo. Dalla soglia del magazzino venne sparato un colpo di rivoltella all'aria. Accorsi gendarmi e guardie gli scioperanti vennero dispersi.

★ In via Media fu arrestato il bracciante Rodolfo S., il quale presasela con un carrettiere che lavorava, lo maltrattò ed in fine lo minacciò. Fu posto a disposizione del Tribunale. Un altro arresto fu fatto in piazza della Stazione nella persona di Giovanni C., carrettiere, il quale esortava alcuni braccianti ad abbandonare il lavoro. Fu passato agli arresti a disposizione del Giudizio distrettuale. Sulla stessa piazza si arrestò perchè intimoriva minacciando alcuni braccianti tale Giorgio F., e come il primo fu posto a disposizione del Tribunale.

★ Nella giornata di martedì, oltre a quelli accennati ieri, furono arrestati i braccianti Giuseppe V., Antonio D., il quale minacciò alcuni carrettieri e facchini in via Giorgio Galatti; Giovanni P., per lo stesso motivo e nella stessa via, e Felice B. in via delle Poste. Furono posti tutti a disposizione del Giudizio distrettuale.

Un' adunanza di agenti al dettaglio

Iersera alle 8, in sala Mally, seguì l'annunziata riunione dei soci della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio. Dichiarata aperta l'adunanza il presidente sig. Perez dà ragione del seguente ordine del giorno: «I soci della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio radunati a congresso generale ordinario, nel mentre vivamente deplorano il contegno della Lega dei datori del lavoro, ed acerbamente stigmatizzano l'inqualificabile e vergognoso agire della Società operaia slovena, esprimono la propria entusiastica adesione all'attuale movimento intrapreso dai braccianti di Trieste, riconfermano a questi l'appoggio incondizionato degli agenti al dettaglio ed incoraggiano la loro energica azione elargendo dal fondo sociale cor. 200, pro braccianti scioperanti».

L'ordine del giorno viene accolto da applausi e posto a votazione approvato all'unanimità. Il presidente ringrazia e scioglie il congresso.

I carradori per l'astensione dal lavoro

Alle 8 di iersera, nella sala del primo piano delle Sedi riunite seguì una pubblica adunanza di carradori. Il signor Huastia rileva che i carradori dovrebbero appoggiare lo sciopero dei braccianti astenendosi pur essi dal lavoro, poichè altrimenti, per il crumiraggio, il movimento attuale potrebbe prolungarsi di troppo. Il sig. Serbo rileva l'affinità d'interessi fra braccianti e carradori, per cui raccomanda a questi ultimi di voler appoggiare lo sciopero.

L'assemblea vota poi mediante alzata di mano, all'unanimità, l'astensione dal lavoro.

Adunanze sociali. I soci del Club ciclistico triestino sono invitati alla riunione che si terrà questa sera alle 9 nel salone di via Chiozza 4, per trattare in merito alla festa di Natale che si darà martedì 24 corr. alle 10 in sala Tersicore.

Una innovazione alle ferrovie dello Stato. Col 1. gennaio 1908 viene istituito in base al § 68 punto 3 del Regolamento d'esercizio per le ferrovie nella stazione di Trieste (i. r. ferrovie dello Stato) il servizio di trasporto delle merci da consegnarsi rispettivamente da ritirarsi a domicilio. Dall'imprenditore signor Romeo Gasparini verranno recapitate direttamente ai destinatari, senza previo avviso e verso pagamento d'una competenza di trasporto, le merci espresse nonchè quelle arrivate a grande e piccola velocità; la consegna seguirà a domicilio oppure nei locali d'esercizio. Inoltre l'imprenditore è autorizzato a ritirare dalle parti le merci ed a provvedere poscia alla loro consegna per la spedizione a mezzo della ferrovia.

Concerto dei filarmonici. Sabato 21 corr., alle 8.15 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si terrà il XXXI concerto della Società dei filarmonici, sostenuto dall'orchestra sociale con la gentile cooperazione del coro del m.o F. Manara, dei solisti signorine Pina L. Chiarelli, Emma Damianovich e signori Carlo De Rosa ed Ermanno De Filippi. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Beethoven.* - Op. 21. «Prima sinfonia», in do magg.
2. *Mendelssohn.* - «Tre canzoni» per coro a 4 voci miste.
3. *Bach I. S.* - «Cantata» per la XIV.a domenica dopo la Trinità (*Jesu, der du meine Seele*), per soli, coro, organo e orchestra.
4. *Goldmark.* - Op. 13. Ouverture «Sakuntala».

Il nuovo libro di Haydèe, il preannunziato libro dei «Racconti di Natale», è stato lanciato ieri dalla casa Treves al pubblico. Leggeremo la nuova opera della nostra chiara concittadina e ne diremo le impressioni ai lettori.

All'Istituto radiologico dell'Ospedale. Il trochoscopio donato all'Istituto radiologico del civico Ospedale dalla baronessa Caterina ved. Ralli, fu in questi giorni messo in attività. Il trochoscopio donato è un apparato oltremodo utile per l'esame radiologico di pazienti massime se affetti da malattie gravi, serve pure per iscopi chirurgici e permette l'estrazione di corpi estranei e la gessatura delle fratture sotto il diretto controllo dei raggi Röntgen.

La chiusura della tombola della «Previdenza». Iersera si è chiuso il gioco di tombola a domicilio col pagamento della vincita della seconda tombola. La cartella vincitrice N. 71 del libro 18 conteneva i numeri: 14, 86, 16, 3, 67, 47, 39, 23, 46, 80. La vincitrice della seconda tombola, Amalia Merk, donò un importo al ragazzo dell'Istituto dei poveri che aveva estratto i numeri. Pagata così anche l'ultima vincita col XL estratto N. 80, fu dichiarato chiuso il giuoco.

L'albero di Natale alla Stazione della Meridionale. Ieri alle 4 pom. la sala d'aspetto della seconda classe della Stazione Meridionale presentava un aspetto insolitamente animato. Una cinquantina di fanciulli e fanciulle, accompagnati chi dalla mamma o dal babbo, chi da entrambi, formavano la nota gaia bisbigliante intorno alle tre tavole imbandite per una copiosa e succulenta merenda. Al centro della sala sorgeva, illuminato da moltissime lampadine elettriche e ricco di regali, il tradizionale albero di Natale. Ai lati facevano bella corona moltissime signore e signorine, capitanate dalla signora Vittoria Zbona, dalla signora Ada Sandrinelli-Mahorcich e dalla signorina Mery Mahorcich, coadiuvate nel loro ufficio di organizzatrici dal signor Enrico Schironi. Presenziavano la simpatica festicciola il cav. F. Mahorcich, capo ispettore della Stazione di Trieste, il sostituto direttore della Direzione di Trieste ed un altro impiegato della direzione generale di Vienna. Dopo un breve discorso di questi due ultimi signori, che portarono ai presenti il saluto del direttore generale della Meridionale, cons. aul. Eger, i fanciulli e i congiunti presero posto alle tavole e fu servito il cioccolata. Poi ad ognuno di essi fu donato l'importo di due corone nonchè un vestito completo e un pacco di dolci, frutta e balocchi, doni questi dovuti a parecchi negozianti della città, agli impiegati della Meridionale e alle banche. I fanciulli festeggiati ieri appartengono alle famiglie del basso personale della Meridionale, comprendente il circolo ferroviario Trieste-Steinbrück.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova e degli orfanelli del vetturino Lorenzo Vidau, assassinato ad Opicina, ci pervennero:

Emma Morpurgo de Nilma cor. 10; Enrico Angelo Jasbitz cor. 30; G. Forti cor. 10; raccolte nella trattoria «Mirabello», in via del Molin Grande, cor. 8.70; Giuseppe Caris cor. 5; Baldo Mimbelli cor. 50.

★ L'elargizione raccolta nell'osteria all'«America», pubblicata ieri, era di cor. 1.20, e non 120.—.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Rinaldo Cavalcante dai signori: Adolfo Mayer cor. 10 a favore della Guardia medica; Paola ved. Giaxa cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; figli di Jacob Brunner cor. 30, Giovanni Ruggier cor. 10 a favore della Società di m. s. fra agenti di manifatture.

Per onorare la memoria della signora Anna Salem dal marchese Corrado de Concina cor. 20, dai sigg. ing. Giovanni e Bianca Pavia, da Milano, cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dai sigg. Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30 a favore della Cassa di risp. e sovv. dei riscuotitori del Credit.

Per onorare la memoria della signora Elisa Cantoni dalla famiglia Klein cor. 20, dal sig. Achille Klein cor. 10, dai sigg. Ignazio e Fortuna Weiss cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla signora Maria Del Ben cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dal dott. Alberto Moscheni e famiglia cor. 15 a favore della Previdenza; dai sigg. Gisella e Ferdinando Potacco cor. 10 a favore della Comunità israelitica; dal nipote Oscarre Maestro cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica.

Festeggiando l'amico Piscianz, raccolte da Picchi cor. 5 a favore degli scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero per la refezione scolastica: dalla Società anonima delle fabbriche di birra Antonio Dreher cor. 20; dal signor Mario Morpurgo cor. 20.

— La signora Aglaja de Manussi rimise all'Albertinum cor. 200 e la baronessa Jean Economo cor. 100.

— Il signor Enrico Panfilli e consorte per onorare la memoria della signora Anna Salem rimise all'Albertinum cor. 30.

— All'Albertinum pervennero per l'albero di Natale dai signori: Afenduli Morosini cor. 40, Elena Haggiconsta cor. 50, conte Rossetti Pasquale de Scander cor. 20, signora Constantini A. di Demetrio cor. 10, signora Ernestina Erhold Marinitsch cor. 20, signor Giovanni B. Manzoni cor. 10.

— I signori Antonio G. Bonetti e Consorte elargirono cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove di negozianti decaduti dell'Associazione, fra negozianti al dettaglio, e ciò per onorare la memoria del signor Rinaldo Cavalcante senior.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale ai fanciulli poveri: dal podestà avv. Scipione cav. de Sandrinelli cor. 20, dalla patronessa signora Elena Stavro cor. 20, dal barone Rosario Currò cor. 50.

I reclami del pubblico. Ancora gli orologi della Meridionale. - Un assiduo ci scrive:

«Il compilatore degli «Asterischi» protestò, giorni or sono, nel «Piccolo», contro gli orologi che, nella Stazione della ferrovia Meridionale, dovrebbero segnare le ore. E traeva lo spunto dal fatto che gli orologi vanno male. Ma ciò sarebbe il meno!

Io sfido chiunque, che non abbia occhi di lince, a distinguere qualche cosa su quei piccoli quadranti situati ad altezze vertiginose!

Di giorno non ci si vede affatto; di notte si scorge un fievole lumicino che non mi azzarderei di offrire in omaggio alla Madonna...

In nessuna città del mondo potrebbe perdurare da lustri questo stato di cose!

L'orologio è un elemento indispensabile della stazione e deve esser collocato alla portata della media della vista umana.

Via! Si cominci almeno con uno, e si applichi alla parete che sostiene la tettoia della stazione, internamente, un orologio con doppio quadrante, ad un'altezza dal suolo di circa tre metri, come se ne vedono in tutte le stazioni decorose».

★ Un pantano. - Sono ben due anni - ci scrivono alcuni «scorcolani» - che nella prima parte della via Commerciale prolungata (strada vecchia di Opicina), si stanno costruendo alcuni edifici.

E da due anni, alcuni tratti di strada sono ridotti, dopo ogni pioggia, a pantani - ma, che dico! - a paludi, dove il piede sdrucciola e affonda, dove le vetture di piazza proseguono a stento, da dove i pedoni escono infangati fino agli occhi.

Perchè nessuno interviene?

Perchè l'autorità, tanto meticolosa quando si tratta di concedere l'erezione d'uno steccato, che sia dieci centimetri più sporgente della prescrizione, tollera questo sconcio, al quale facilmente, con un po' di ghiaia e di rullo, i signori costruttori potrebbero por riparo?».

Sull' assassinio del terzo vetturino.

L'arresto di Gorizia.

Come abbiamo pubblicato nell'edizione serale, il nostro corrispondente di Gorizia ci telefonava ieri mattina dell'arresto avvenuto in un caffè di quella città di un giovane, i cui connotati corrisponderebbero a quelli dell'assassino del povero Vidau. L'arrestato, un giovane alto, scarno, con baffetti molto leggeri, capelli bruni, ha un cappotto molto lungo, a campana; ma non ha, come veniva descritto il cappotto dell'assassino, il collare di velluto. Fece impressione agli organi di polizia, oltre che le sembianze corrispondenti alla fotografia inviata dalla polizia - sempre quella esposta all'epoca dell'assassinio del Mogorovich -, il fatto che il giovane aveva le scarpe incrostate di fango. Naturalmente sarebbe ben strano che se fosse l'assassino, cosa certamente assai poco probabile, egli fosse riuscito a cambiare il cappotto con collare di velluto con uno senza, per tenersi invece le scarpe incrostate di fango, mentre prima cura sua dovrebbe essere stata quella di non dare nell'occhio appunto con le scarpe infangate. D'altronde non bisogna dimenticare che avrebbe dovuto girare 72 ore e più prima di arrivare a Gorizia e che di pulirsi le scarpe avrebbe avuto bisogno parecchie volte. Sarà quindi uno dei tanti arresti di occasione. Tuttavia egli venne subito fotografato.

Sull'arresto il nostro corrispondente goriziano ci manda questi ulteriori particolari:

L'arrestato sotto l'imputazione dell'assassinio del vetturale si è qualificato per Amedeo Michelutti, nato a Udine nel 1890, agente di negozio. Disse di essere partito da Trieste venerdì, colà avrebbe dormito due notti in una trattoria, le altre nei caffè. Osservatogli perchè fosse venuto a piedi da Trieste a Gorizia, rispose di averlo fatto per mancanza di danaro; disse che qui nelle vicinanze ha un parente dal quale sperava qualche sussidio per potersi recare a Udine. Perquisito, fu trovato in possesso di un fazzoletto con qualche macchia che verrà analizzata; disse di avere posseduto una lettera di nessuna importanza, che gettò via. Si dichiara assolutamente innocente. Fu condotto alle carceri di via Dogana.

Si ricerca un giovane pazzo.

Finalmente sembra che anche l'autorità giudiziaria siasi posta sul vero terreno delle ricerche che potrebbero portare alla scoperta dell'assassino dei vetturali. A quanto ci consta, con la fotografia alla mano si sta cercando un giovane che due anni fa aveva commesso presso Volosca un attentato molto simile ai delitti qui avvenuti. Il giovane, riconosciuto tocco nelle facoltà mentali, fu tenuto in cura e sette mesi fa rilasciato alla famiglia che dimorava a Trieste, ed ora di lui non si ha notizia.

Altri particolari.

Anche ieri abbiamo inviato un «reporter» a Opicina per rilevare ed assumere i precisi particolari che ancora rimanevano alquanto oscuri su questo grave fatto. Ecco quanto narra il nostro incaricato:

Arrivai a Opicina nel pomeriggio. Il villaggio presentava un aspetto tranquillissimo; tutti sono al lavoro, non più il movimento dei giorni precedenti. Appena sceso dall'elettrovia il nostro incaricato vide, in quel viottolo che si trova fra il restaurant «Unione» e la Stazione dell'elettrovia, la carretta del povero Lorenzo Vidau, che si trovava colà ad attendere viaggiatori che volessero recarsi nell'interno del Carso. La carretta era condotta dal nipote della vittima, Antonio Vidau, il quale racconta che nella mattina aveva dovuto recarsi

sul luogo del delitto,

ove i gendarmi, presente il giudice istruttore di Cesiano, consigliere Leonardo Vinci, fecero le prove come si potesse rovesciare la carretta in quel punto. Si tirarono dei colpi di rivoltella, si lasciò libera la cavalla, si tirarono le redini, ma la carrettella non andò mai a cozzare contro il paracarri; si condusse questa contro l'ostacolo, ma per quanto il colpo fosse fortissimo la carrettella non si rovesciò mai di fianco, come sarebbe avvenuto la sera del delitto; da ciò - dice il Vidau - si deve desumere che la carretta con sopra la vittima fosse stata rovesciata deliberatamente dall'assassino.

In casa della vittima.

Mi recai poi in casa della vedova e la trovai un po' rimessa dall'eccitazione; tuttavia è ancora assai sofferente. Interrogata sui precedenti del fatto, ella racconta:

— Me ne stava tranquilla in cucina quando udii venire la carrettella e, credendo che mio marito volesse staccare e metter in stalla la cavalla, io mi accingevo a uscire con il fanale, ma in quella venne il mio Lorenzo, che mi disse: «Go un passeger per Sesana, dame el mio peliz». Mentre io l'aiutavo a indossarlo, udii una voce: «Ben se movemo?» Il mio povero Lorenzo uscì subito dicendomi che dopo quel viaggio non voleva farne altri. Lo seguii e vidi questo giovane, già da loro ben descritto, il quale passeggiava su e giù. Lorenzo, montato a cassetto, girò la carretta in modo che io gli gridai: «Ciò te vol romper tuto». In quella il giovane salì e domandò: «Quanto tempo dopremo per andar a Sesana?». - «Trentatre o trentazinque minuti». Queste - dice la vedova - furono le ultime parole che udii pronunciare dal poveretto.

— Scusi, signora, in quali condizioni si trova lei ora che perdette suo marito?

— In condizioni miserande, signore. Pensi che ora devo dare carretta e cavalla a un «famedo», il quale chi sa se mi porterà ogni giorno tanto che basti solo per sfamare la cavalla. La casa che il mio povero Lorenzo si fabbricò con sudori e privazioni non vale neanche 3000 corone ed è ipotecata per 1600. Gli affitti netti dalle tasse sono inferiori alle 200 corone annue.

— I suoi figli quanti sono?

— Quattro avuti dal Vidau: Giusto, di 10 anni, Luigi, di 7, Giuseppe di 5 e Giuseppina di due anni. Inoltre ho a Gorizia un figlio di primo letto, Francesco Candus, il quale studia, e il povero Lorenzo pensava sempre per lui.

— Si dice che lei sia anche incinta.

— Ho una grande paura signore, ma speriamo che ciò non sia, che non venga al mondo un povero bambino già orfano di padre.

— Signora, si faccia coraggio!

Detto ciò, il nostro «reporter» se ne voleva andare, ma la vedova lo trattenne pregandolo di pubblicare nel «Piccolo» ch'ella, a nome dei figli e dei parenti del suo defunto, ringraziava sentitamente tutti i vetturini di Trieste, del territorio e di Cesiano, per la parte presa al suo grave dolore, inviando ghirlande e prendendo parte ai funerali.

Uscito da quella casa, mi recai dalla signora

Brigida Dynghes

che, come raccontammo, abita al primo piano della casa dei Vidau, e vide bene l'assassino, perchè attese alcuni minuti che il povero Lorenzo vestisse la sua pelliccia. Essa mi racconta che, oltre a quello che mi ha detto lunedì, nulla può dirmi sull'assassino, ma che ierlaltro, trovandosi a Cesiano, ove era stata chiamata per il confronto dell'arrestato di S. Peter, potè parlare con la moglie dell'oste di Cesiano Antonio Fabcich, la quale le raccontò che

l'assassino era stato a Cesiano

la sera del delitto, e precisamente alle 6 pom. Era entrato nel suo locale domandando un quarto di vino bianco, che si accingeva a bere dopo averlo pagato, ma vedendo che la signora Fabcich, sorpresa del suo turbamento (perchè egli girava gli occhi guardando specialmente verso la porta) lo fissava attentamente, egli prese il vino e andò a berlo in un'altra stanza, stando sempre in piedi. E pochi minuti dopo se ne andò quasi di corsa.

— Perchè lei signora Dynghes crede che questo era l'assassino?

— Perchè ieri la signora Fabcich, che attendeva in cimitero il confronto, me lo descrisse come io l'ho veduto.

— Lei signora però non seppe indicarmi ierlaltro il colore degli occhi dell'assassino. Ha potuto ora saperlo dalla Fabcich?

— Questa fu una delle prime mie domande, e la signora mi disse che aveva due occhi con pupille scurissime e le sopracciglia con pelo folto e scuro.

— Sembrerebbe che l'assassino si sia recato a Trieste.

— Ah questo è certo. Tanto è vero che il fratello del morto, Giusto Vidau, sentì questa mane che l'assassino fu veduto a Orleg la notte del delitto alle 2.

— Lei crede che ciò sia vero?

— Certamente, perchè il Vidau lo seppe da buona fonte.

iRngraziai la signora Dynghes e mi recai verso l'officina del Vidau.

Dal fratello della vittima.

L'officina di fabbro maniscalco di Giusto Vidau si trova alla parte destra della strada che conduce a Cesiano, sull'angolo di quella che conduce a Trebiciano e Basovizza. Trovo il Vidau che lavora vicino alla fucina e gli domando se sia vero che l'assassino fu veduto di notte.

L'assassino girava Orleg di notte.

Il Vidau mi raccontò che nella mattina fu da lui il signor Giuseppe Slobez, sorvegliante sulla linea della Meridionale a Orleg, il quale gli raccontò che domenica notte verso le 2.30, due contadini d'Orleg provenienti da Vipacco con un carro di vino, gli avevano raccontato che poco prima, passando innanzi il cimitero d'Orleg, avevano visto un uomo in cappotto e cappello che, vedendoli avanzare, era saltato oltre il muro del cimitero e si era nascosto dietro a questo. Essi videro benissimo, causa il riflesso della luna, che era nascosto dietro il muro, ma per superstizione, trattandosi del cimitero, non ebbero coraggio d'avanzarsi. Lo Slobez credette che i contadini gli raccontassero una fandonia, perchè avevano bevuto troppo, o che l'impressione del cimitero avesse loro fatto dar corpo alle ombre; ma al mattino, saputo i dettagli dell'assassinio del vetturale, capì che le parole dei contadini erano vere e, interrogatili nuovamente, questi persistettero nel dire che avevano proprio veduto un uomo, che aveva un cappotto lungo e un cappello alla lobbia. Anzi dichiararono che non dormirono e che appena fatto giorno presero i fucili e si recarono in cerca dell'uomo ch'era stato veduto scavalcare il muro del cimitero, ma non trovarono nulla, altro che impronte di piedi nel fango nel sito in cui avevano veduto l'uomo saltare nel cimitero.

Un carrettiere che non si fida.

Uscendo dalla casa del Vidau, mi reco nel centro del villaggio e vedo innanzi al restaurant Giorguli il carrettiere Antonio Rudolf, quello che domenica era stato «scartato» dall'assassino. Egli parla con un giovane ben vestito, dai baffi biondi, con una cassetta sotto il braccio. Questo vorrebbe recarsi a Cesiano, ma il Rudolf gli domanda:

— La ga revolver lei?

— Mi no.

— La gavarà carte alora?

— Oh questo sì.

E il giovine gli sciorina alcuni documenti comprovanti esser egli Romano Romanello, agente viaggiatore in farine e lievito. In quella giunse la signora Giorguli, la quale disse al Rudolf che conosceva bene il viaggiatore. Ma nondimeno il Rudolf non volle montare a cassetto e volle salire nella carretta accanto al suo cliente. Come si vede, i carrettieri d'Opicina, dopo il fatto di domenica, sono molto allarmati.

Sulla necroscopia dell'assassinato.

Abbiamo parlato col dott. Bellen, medico distrettuale d'Opicina, il quale, assieme al dott. Gregorich, di Cesiano, fece la perizia necroscopica sul corpo dello sventurato Lorenzo Vidau. Abbiamo domandato al dott. Bellen:

— Può dirci quante furono le ferite di arma da fuoco riscontrate sul corpo del Vidau?

— Due - ci rispose - e precisamente una all'orecchio destro, tirata a bruciapelo, che traversalmente si addentrò nella pupilla dell'occhio sinistro. L'altra alla tempia destra che, diagonalmente attraversando la massa cerebrale, finì nell'occipitale sinistro, ove fece un foro frastagliato, e non potendo uscire dalla cute che rimase illesa, rinculò circa due centimetri, fermandosi nella massa cerebrale.

— Quale delle due causò la morte?

— La seconda, quella che attraversò il cervello.

— Quale, a suo credere, fu il primo colpo?

— Certamente quello tirato all'orecchio a bruciapelo e, a mio credere, stordito dal colpo, il Vidau reclinò la testa all'indietro e l'assassino, a una distanza di pochi centimetri, gli mirò l'altro alla tempia destra, e questo secondo colpo fu la causa della morte. E così deve esser accaduto, perchè se il primo fosse stato quello alla tempia, il Vidau con l'occhio avrebbe veduto il revolver e avrebbe tentato di difendersi o di scappare giù di cassetto.

— In che posizione avrebbe commesso il delitto l'assassino?

— Stando in piedi a destra della carretta, mentre il Vidau si trovava in mezzo della cassetta.

— Che arma crede lei che abbia adoperato l'assassino?

— Se, io non m'intendo troppo di «revolvers», ma il signor Stefano Paximadi, ch'è un appassionato cacciatore ed intenditore d'armi, esaminando le palle che noi abbiamo estratte, le quali avevano l'involucro d'acciaio sbrandellato a orli, ci disse che doveva trattarsi d'una pistola Browning, e che, secondo lui, i proiettili dovevano essere di calibro 7.

— Il resto del corpo del Vidau come fu trovato?

— Il Vidau era un uomo sanissimo e non era bevitore, perchè non abbiamo trovato in lui nessuna delle traccie che si riscontrano di solito nei bevitori.

— Che cosa pensa lei, dottore, dell'assassino?

— Io condivido completamente il parere del «Piccolo», che si tratti cioè d'un psicopatico, il quale agì, se è sempre lo stesso, con molta minor prudenza che nell'assassinio dei vetturini Praznik e Mogorovich. Nel caso del povero Vidau l'assassino fu d'un'imprudenza temeraria. Si recò a compiere il delitto in una strada molto frequentata alla domenica e fu mero caso se non fu preso. Dico un psicopatico, ammesso poi che non si tratti d'un epilettico, il quale agisca durante un assalto improvviso del suo male, e che poi, ritornato in sè, abbia pensato alla sua salvezza.

L'assassino che gira nei boschi.

Il dott. Bellen poi ci racconta che nella sua visita quotidiana a Trebiciano, seppe che due fratelli, tali Tischler, avevano veduto domenica sera dopo le 8 un uomo, che poi, quando appresero il fatto, giudicarono corrispondente ai connotati dell'assassino, il quale da Trebiciano si recava a Orleg. Ciò farebbe supporre che il giovane, dopo esser stato a Orleg, si sia recato a Trebiciano e poi, per paura di essere veduto, sia ritornato a Orleg e che abbia girato tutta la notte fra i boschi, cosa che sarebbe anche confermata dai due contadini di Orleg, che videro alle 2 di notte un uomo vicino al cimitero.

Questo è quanto ci disse il dott. Bellen, dal quale alle 8 pom. prendemmo congedo. Ad Opicina è già giunta la voce dell'arresto avvenuto a Gorizia.

COMUNICATI*)

Concorso al posto di Capocoltivatore.

La Giunta provinciale dell'Istria apre un Concorso per titoli al posto di Capocoltivatore presso l'Istituto agrario provinciale nella XI Classe di rango dell'Organico degli impiegati provinciali e degli Istituti dipendenti.

Al posto va congiunto lo stipendio di Cor. 1600 aumentabile ogni triennio di lodevole servizio e per 2 volte a Cor. 1800 rispettivamente 2000 Cor. ed un'indennità d'alloggio di Cor. 520, di cui sei decimi vanno computati nella pensione; dippiù il titolare può venir promosso alla X classe di rango.

Il posto sarà conferito per ora in via di prova.

Principale compito del Capocoltivatore è quello di impartire agli allievi l'istruzione pratica nel Podere, di coadiuvare il Direttore nella conduzione ed amministrazione del Podere stesso, dirigere e sorvegliare i lavori di campagna.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo non più tardi del 31 dicembre 1907 corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti che il concorrente non ha meno di 25 anni e non più di 35;
2. Attestato di pertinenza;
3. Attestato di moralità;
4. Attestato scolastico da cui risulti che il concorrente ha assolto con felice esito almeno una scuola agraria inferiore;
5. Ogni altro documento che valga a dimostrare le occupazioni avute e la pratica fatta dal concorrente in relazione al posto messo in concorso.

Il prescelto dovrà adire il posto entro 15 giorni dalla data della nomina.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria
p. il Capitano provinciale
Dott. CHERSICH.

200.000 (Duecentomila) corone

importa la vincita principale della

XXXVIII Lotteria di beneficenza dello Stato,

il cui utile netto è devoluto a scopi di beneficenza fra civili. Oltre a questa vincita principale ve ne sono ancora 18.888, che vengono pagate in contanti. Queste probabilità straordinarie di vincita sono offerte a chiunque mediante un biglietto da **4 corone,** che si trova in tutti gli spacci tabacchi, le collettorie del lotto e presso tutti i cambiavalute.

Estrazione questa sera

Soffrite di digestione debole?
allora provate ai pasti

il Cognac
Gróf Keglevich István utd.

preso con acque minerali, ed avrete presto **buon risultato.**

Anche in casi di **debolezze, malattie degli organi respiratori,** come **profilattico contro malattie infettive,** si dimostra ottimo

il Cognac
Gróf Keglevich István utd.

Per evitare contraffazioni, si chieda, nel proprio interesse, espressamente

Cognac
Gróf Keglevich István utd.

Esclusivamente il solo che abbia ottenuto a tutte le esposizioni tanto dell' Interno che all' Estero le più alte distinzioni.

In commercio si trovano le seguenti **qualità di Cognac: una stella, due stelle, tre stelle, extra, quattro stelle, «V. S. O.» e «V. S. O. P.»**

Ove non si trovassero le qualità desiderate, le spedisce a richiesta:

la Direzione della Fabbrica
Gróf Keglevich Jstvan utd.
BUDAFOK.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L' AVVOCATO
Dr. Ermanno Breitner
DIFENSORE PENALE,
interprete giurato per la lingua italiana e tedesca
ha riaperto il suo studio
in Piazza S. Caterina N. 4, piano II

Dott. H. DOLENC
MEDICO-DENTISTA
Via Ponterosso 5, II p.
Riceve 9-12 ant., 2-6 pom.

SALONE MODE
Margherita de Rossi
Corso, entrata via S. Nicolò 38, mezzanino
RICCO ASSORTIMENTO
Splendidi Cappelli da Signora
A PREZZI MITI.

Splendidi regali per Natale e Capodanno
RICCO ASSORTIMENTO
Cestì per lavoro foderati, Cestì per carte, Cestini per l'albero, Carrozzette per bambole e diversi altri articoli ancora.
IL TUTTO A PREZZI MODICISSIMI.
Simone Hassmann
Via Poste N. 2.
Deposito via Nicolò Machiavelli N. 28

Per l'albero di Natale al Manicomio. Alla Direzione del Manicomio civico, a S. Giusto, furono già inviati alcuni doni per l'albero di Natale che anche quest'anno sarà allestito per offrire un'ora di obblio a quei poveri reclusi. Hanno inviato: un assortimento di biscotti la London Biscuit Factory A. Gatti; aranci e frutta secche, un anonimo; un assortimento di tabacchi la ditta Dragovina; dolci la pasticceria Leopoldo Gatti. Non v'è dubbio che altri generosi si aggiungeranno ai primi, per cooperare all'opera pietosa.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico darà sabato 21 dalle 8 alle 12, nella sala sociale (via G. Carducci 28) un trattenimento famigliare di danza.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un cuorino d'oro, rinvenuto in Corso dalla bambina Iris de Santolo. - Un asciugamano, rinvenuto in via Ireneo dal sig. Rodolfo Cosmini. - Una borsetta a mano da signora, rinvenuta all'Associazione Ginnastica. - Un ombrello, rinvenuto nel nostro Salone d'informazioni. - Un libro di scuola, un portamonete vuoto, un biglietto di pegno ed un libretto d'annotazioni, rinvenuti sulla via.

Miseria che uccide. A proposito del tentato suicidio del falegname Giuseppe O. avvenuto ierlaltro nel pomeriggio, abbiamo questi ulteriori particolari. Dicemmo che lo sventurato aveva tentato di por fine ai suoi giorni durante un attacco di «delirium tremens»; ora si afferma che si ubriacò appunto col proposito di acquistare il coraggio necessario per porre in esecuzione il suo triste proponimento. Il poveretto, che era uscito dall'ospedale pochi giorni sono dove lo avevano operato ad una mano recidendogli un dito, non poteva più lavorare e di conseguenza versava in miseria. Lunedì sera, l'O. erasi recato da una sua conoscente, la rivendugliola Francesca Degasperi, abitante in via di Donota, e la aveva pregata di alloggiarlo in casa sua. Disse che ormai la vita per lui era diventata un fardello insopportabile che, se la fortuna non lo avesse aiutato, si sarebbe ucciso. La donna, non potendolo esaudire, gli aveva dato 20 centesimi perchè si recasse a dormire altrove. L'O. aveva accettato ringraziando e si era allontanato dicendo che si recava ad annegarsi. Nella stessa sera il pover'uomo era andato ad alloggiare nella casa N. 35 della via di Riborgo dalla quale poi si gettò nella via di Pozzacchera. Si gettò dalla finestra completamente ignudo e fu raccolto dalle guardie municipali Jurza e Purich le quali lo trasportarono alla Società Igea. Lo stato dell'O. non è grave.

Grosso furto. Ieri fra le 11 di mattina ed il mezzogiorno, ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione del signor Giuseppe Vitez, al primo piano della casa N. 19 di via dell'Istituto. Prima di tutto visitarono accuratamente i cassetti di un armadio e, non avendovi trovato il morto, aprirono quelli del lavamano dove, avvolto in una salvietta, trovarono l'importo di 1600 corone, due paia d'orecchini del complessivo valore di 170 corone; due orologi e due catene d'oro del valore complessivo di 300 corone. Il furto venne scoperto poco dopo il mezzogiorno e fu denunciato alla polizia la quale inviò sul luogo un ispettore delle guardie.

Due noti ladri che si dedicano... al ricamo. - Sorpresi a tempo! Iermattina verso le 9.30 passavano per la via Giulia due individui, uno dei quali portava sulle spalle un grosso fardello. La guardia municipale Gerolini, che li aveva scorti e li riconobbe per due noti ladri, si diede a seguirli; ma quelli se ne accorsero e affrettando il passo presero le vie laterali verso l'Acquedotto. La guardia tuttavia giocò d'astuzia tenendosi celata agli sguardi dei due negli angoli delle vie, e così con una rapida giravolta potè capitare dinanzi a loro mentre raggiungevano l'angolo di via dei Bachi e via del Farneto.

— Che cosa avete in quel fardello?

— Siora guardia se cambiemo de casa. Xe roba nostra - risposero in coro i due.

— Bene. Venite con me che metteremo in chiaro la questione.

A tali parole quello che sosteneva il fardello lo lasciò cadere a terra e se la diede a gambe. L'altro avrebbe fatto certamente altrettanto, ma la guardia, che prevedeva il caso, lo acciuffò.

Egli non voleva portare il fardello, e la guardia, tenendovelo fermo, attese un po', sino a che passò di là per caso un servo di piazza, che s'incaricò della bisogna e seguì la guardia con l'arrestato all'ispettorato di via Chiozza.

Aperto il fardello, si constatò che conteneva una grande quantità di biancheria finissima, coltrinaggi, pizzi e molti gomitoli di seta, nonchè un telaio da ricamo. Sul telaio si trovò il nome di tutta quella roba e si seppe così che la derubata era la signora Elsa de Giaulandi, abitante in via Galileo Galilei 6, secondo piano.

L'arrestato, ch'è Giuseppe Filippi, di 23 anni, da Trieste, sedicente pistore, e quest'anno già arrestato per la decima volta, dichiarò di essere stato ingannato dal suo compagno, del quale non conosce il nome, e che lo aveva pregato di accompagnarlo perchè mutava alloggio e il fardello gli pesava, per cui lo avrebbe aiutato se si sentiva stanco.

Neanche dirlo che fu creduto al punto da venire subito inviato sotto buona scorta agli arresti.

Colui che portava il fardello ed era riuscito a fuggire fu riconosciuto per Oliviero M., detto «dalmato», anche lui ladro di professione.

* Un funzionario di Polizia mandò subito ad avvertire la danneggiata, ed invece di questa si presentò poco dopo un suo fratello, il quale dichiarò che il furto era stato commesso nella cantina della casa. Aggiunse che anche la portinaia, Giuseppina Chermasin, era stata derubata. L'impiegato citò anche la portinaia, e questa dichiarò che i ladri si erano impossessati di una quantità di biancheria posta ad asciugare nel cortile.

Arresto dell'autore di un furto. Nel pomeriggio del 15 corr., dall'atrio dell'albergo «Al Cervo d'oro», a Gorizia, sparì una bicicletta del valore di 200 corone, che il signor Antonio Migliavetz aveva lasciato momentaneamente per salire nella sua stanza. Denunciato il furto all'autorità, questa fece alcune indagini e scoprì che a commettere il furto era stato tale Giuseppe D., agente di commercio, e si diede a cercarlo. Ma gli agenti non riuscirono a trovarlo: appresero invece che il colpevole era partito per Trieste. Allora si avvertì la locale direzione di Polizia, e ieri mattina due agenti arrestarono il D. nell'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi.

Panettiere infedele. Il 18 agosto p. p., la signora Vincenza Cozian, proprietaria di una panetteria in via del Molin grande N. 9, incaricava il suo lavorante, Giuseppe L., di 19 anni, da Vipacco, di recarsi a riscuotere alcuni conti. Il giovanotto eseguì appuntino l'incarico ma, incassato l'importo complessivo di 54 corone e 46 centesimi, credette bene di trattenerselo, e non si fece più vedere dalla padrona. Questa comunicò la cosa alla Polizia, ma gli agenti incaricati di rintracciare il colpevole, non riuscirono a trovarlo che ieri mattina alle 6 in via Giulia. Il giovanotto confessò la sua colpa, ed ora si trova in gattabuia.

Durante il lavoro. Il villico Angelo Cossutta, abitante a S. Croce N. 307, ieri alle 5 pom. dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune ferite alla mano destra, riportate lavorando.

Il bracciante Ruggero Battistella, di 18 anni, ieri nel pomeriggio, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

L'operaio Stefano Stippan, di 30 anni, abitante in via Pondares 4, ieri alle 5 pom. accudendo al lavoro si colpì all'indice della mano in modo da riportare una frattura alla prima falange.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Ieri mattina alle 11 la bambina di 18 mesi Anna Chiuder, nella sua abitazione in via di Torre bianca 15 cadde e si ferì alla parte sinistra della faccia. Portata alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Ieri mattina fu portato all'Ospedale il ragazzino di 7 anni e mezzo Giovanni Crall, abitante al N. 279 di S. Croce, il quale l'altra sera giocando su di un carro presso la sua abitazione era caduto e aveva riportato alcune contusioni e una distorsione al piede destro. Fu accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ieri nel pomeriggio il fanciulletto di 4 anni Giovanni Cozman, abitante a S. Antonio in Selva, rimase con l'indice destro incastrato nella chiusura di una porta e n'ebbe asportato il polpastrello. Portato a Trieste, alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Ieri alle 3 pom. il facchino Giovanni Sisto, di 46 anni, abitante in via del Farneto, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Bruna	58	78	20	25	42
Innsbruck	12	83	57	32	79

Corrispondenza aperta. *Ignorante.* Per ottenere la cittadinanza austriaca bisogna anzitutto assicurarsi la pertinenza a un comune e poi presentare la domanda per la cittadinanza alla luogotenenza eventualmente per il tramite del Municipio o dell'autorità politica distrettuale. — *Triestino.* Un portiere è considerato come persona di servizio, quindi ha diritto a 14 giorni di disdetta. — *Una scommessa.* Secondo il codice penale, azioni od ommissioni non sono da imputarsi a crimine quando avvengano nell'esercizio del diritto di legittima difesa. La legittima difesa però si ammette soltanto quando dalla qualità delle persone, del tempo, luogo e modo dell'attacco si possa conchiudere con fondamento che l'autore del fatto si tenne nei limiti della necessaria difesa o che ha ceduto allo spavento. — *Curioso.* Il cantiere di Monfalcone è in via di costruzione. La direzione ha la sede a Trieste presso la Società Austro-Americana. — *Gaetano B.* La moglie non è responsabile per i debiti del marito. — *Documenti.* I bolli per quetanze vanno calcolati secondo la scala II (bolli per documenti). — *Abbonato Lubiana.* Il divorzio non è ammesso per i cattolici in Austria; in Italia per nessuno. — *Bombardone.* Si spieghi meglio. — *Midshipman.* Per diventare tenente della marina mercantile bisogna avere assolto una scuola nautica. — *Ideal.* Persona che usa indebitamente il nome d'altri si rende per lo meno colpevole di falsa notifica, se non di truffa. — *Volontario 1908.* Si rivolga alla Direzione delle poste e telegrafi. — *Abbonato.* Il mediatore per mutui percepisce soltanto un per cento dal richiedente; per stabili un per cento dal venditore e un per cento dal compratore. — *Tompouce.* Veda il «Piccolo della Sera» di ieri. — *Veritas.* Per le tombe di I e II classe al cimitero di Trieste non è ammesso il pagamento rateale: per il prezzo rivolgersi al civico Fisicato. — *Vittorio.* La via Giuseppe Gatteri è stata ribattezzata da quattro anni. — *Fortuna.* Si rivolga alla sede della Previdenza. — *Due abbonate.* Il 7 marzo 1888 era un mercoledì; il 21 marzo 1890 un lunedì. — *Flora Lussin.* Mila Theren si trova ora a Vienna; verrà a Trieste in primavera. Il tram fu inaugurato a Trieste nel 1878. — *Curioso e Assiduo lettore.* La compagnia Gargano parte al 24 per Belluno. — *Un amico.* Il nome del poeta Umberto da Montereale è Umberto Poli. — *N. N.* Per il nuovo teatro all'Acquedotto la vendita dei posti si farà in un camerino succursale in Piazza della Borsa 11. — *Ada, Flora, Bice.* In platea si interverrà senza cappello.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.7, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 775.3. Oggi: alta marea 8.17 ant. e 10.12 pom. - Bassa marea 2.39 ant. e 3.33 pom.

Ogni giorno una. I pronostici del signor Oberati:

— Siamo alla vigilia di un panico bancario, mio caro.

— Ma che! Come mai dici questo?

Oberati (confidenzialmente): Vedi, sono stato da due dei nostri più grandi banchieri per domandare un piccolo prestito: poche centinaia di corone. Ebbene, prima mi hanno chiesto garanzie, e poichè non ne posso dare, mi hanno risposto che non hanno un soldo disponibile. Siamo alla vigilia di un crac, mio caro, te lo dico io.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Scelto pubblico nelle poltrone e nei palchi, molto bene popolate le gradinate e le gallerie all'ultima dell'operetta «Il vice-ammiraglio». Questa sera ha luogo la prima di «Boccaccio» in una nuova riduzione fatta dal cav. Petrai. La compagnia Angelini promette gran lusso ed esattezza storica nella messa in scena. Protagonista sarà la signorina Annetta Gattini.

Fenice. Folla iersera all'ultima di «Mille e una notte». Oggi la compagnia Gargano rappresenta l'operetta in tre atti e cinque quadri di Josè Caballero «La marsigliese» che da circa 25 anni non si è rappresentata a Trieste.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. Ore 8. *Boccaccio*, in 3 atti del m.o Suppè.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 8. *La Marsigliese*, in tre atti del m.o Caballero.

ALLA PERMANENTE

Entriamo alla Permanente, e tosto, vedendo la nostra faccia di giornalisti, si nasconde precipitosamente un quadro, il quale pare abbia una grande paura della pubblicità. - Olà! Olà! Che misteri si fanno? - Questo non fa parte dell'esposizione; si trova qui per caso; fra un'ora non ci sarà più. - Vediamo! - Pare che la stampa abbia ancora qualche potere: non si resiste. E dove credevamo di violare la timidità di uno sgorbio verecondo, ci vien fatto di ammirare invece non dei più bei Tominz che si sieno veduti negli ultimi tempi; due cavalli rompenti a corsa il polverio della strada maestra; una pittura di macchie vivide, agile, fresca, equilibrata, concepita con gioia. - Non fa parte dell'esposizione? Peccato! Fa parte però della produzione cittadina; e come tale le rendiamo gli onori al passaggio.

La produzione cittadina è del resto interessante e copiosa come poche volte. Il Rietti è ormai un magnete per gli occhi del pubblico: e questa volta col Rietti antico c'è un Rietti nuovo, che forse è più antico ancora, poichè risale in parte al 1890: quello delle impressioni di natura, dei momenti d'aria. Visioni di campagna, visioni di città, visioni di mare, impressione di un tipo marinaresco: tutte riassunte nella vita balzante dell'attimo: e tutte belle di una bellezza gemmea di colore, che fa gustare come elementi di poesia la porpora e il cobalto. Ma nuova fra tutte e sentita profondamente dallo spirito, quella visione del porto che sembra una flottiglia di fantasmi, nell'atmosfera d'un giorno vaporoso, nella quale l'occhio sente tanto azzurro che si smarrisce e tanto grigio che lo avviluppa e lo impregna! E' ben la visione del pittore che dà di sè il robustissimo autoritratto, forte opera fra quante sono nell'attuale esposizione d'arte: temperamento di energico e di lunatico, di saldo osservatore e di insoddisfatto del proprio pensiero, reso con pennellate di una tempera solida come la selce, realizzanti con pochi tratti irrompenti e definitivi quello che è lo studio ansioso di tutta una vita.

★

Amiamo anche molto, fra le parecchie cose esposte dal Lucano, quella «Sera a Ravaschetto», che traduce in espressione decorativa, in avvicinamento di colori prezioso e raro come quello di un tappeto orientale, un momento della natura alpestre che è per sè stesso un mirabile incanto. Il Fittke è andato a cercare un'atmosfera coloristica congeniale nella ispiratrice Burano che fu l'ultimo amore del povero Veruda nostro e che egli vede con tutt'altri occhi, con occhi meno ardenti, con occhi più miti: pur sentendo a meraviglia le ondate quasi liquide della luce che stilla e si specchia sovra tutte le cose e cerca le vie del sangue sotto la trasparente epidermide delle merlettaie.

Un tutt'altro sentimento coloristico è quello del Grimani nel simpatico suo quadretto di laguna, studiato con attenzione raccolta, reso con una penetrazione finissima delle intime proprietà delle cose che si arruffano nell'incerto paesaggio di terre e d'acqua. Il Lonza si gusta meglio nella spiritosa e squisita sua scenetta settecentesca «Un consulto» che non nell'impressione di paese, sbozzata con fare più largo e sommario. Cosa dipinta con la più bella virtuosità, ed anche con delicatezza di impressione, è il bosco nevicato dell'Urbacka: e poichè siamo a parlare di nevi, mettiamogli accanto il lento e largo crescendo di luce nell'aria violetta, lungo il profilo vulcanico di una montagna, che il Sambo mette a riscontro dell'altra, e non meno felice, sua impressione di neve. Anche l'Orell ha ritratto due momenti invernali, nei nostri dintorni: parco di colore e limitato all'essenziale, come per uno studio.

Il Flumiani, conforme al suo costume, offre il suo meglio e quello che non è il suo meglio: cerca con la vivacità della sua pupilla di rendere l'effetto della pietraglia sparsa per il Carso, crudamente bianca tra il verde, come biancheria aggrinzita e insaldata dal freddo; sperimenta con geniale intuizione dei valori, la tecnica divisionista, sfumando nell'impalpabilità della bruma crepuscolare i velluti dell'alta montagna e le greggi che tornano dai paschi. Un paesista da fermar l'attenzione è il veneziano Vitiello, sempre padrone della sua volontà di coloritore, ma robusto e nuovo specialmente in quella piccola rappresentazione di un porto veneto, dove i toni sono fermati in tutto il loro vigore, in tutta la loro acredine, limpidi e squillanti come lacche. Due belle marine ha il Miceu: preferiamo la minore, addormentata nel cobalto, fra uno sfogliarsi di nuvole bianche. Il Ballarini rimane fedele alla tavolozza leggera del suo acquarello, che cerca la chiarità degli spazi. Il Tolentino è qui in un momento eccellente dell'arte sua: torna alle sue Venezie intime e solitarie, trasfigurate dal sogno, convergenti a una luce che percuote viva nel fondo di prospettive indecise. Sempre meglio la signorina Schloss, come dimostra la bene esplorata sua macchia di carpini. E sempre uguale a sè stesso il Savorgnani *senior*, fedele alla maniera dei suoi quadretti agresti.

★

Potremmo qui aprire un intermezzo femminile, e intonarlo dalla signorina Lonza, perseverante nei suoi studi di natura morta, e vittoriosa specialmente nel cercare i riflessi, gli sprazzi, le varie luminosità acquee, delle caraffe di vetro e delle ostriche viscide e carnose nel loro guscio di madreperla. La signorina Wimmel è come sempre una innamorata pittrice di fiori. La signora Enenkel-Fumée ha uno dei suoi singolari quadretti d'interno e un ritratto condotto con molta diligenza.

I ritratti ci conducono al Cambon, che molte cose eccellenti fece negli ultimi tempi: e questa volta, se non supera sè stesso, per lo meno si uguaglia, in due pastelli nei quali la carne della donna è plasmata come una materia mutevole e leggera, molto delicatamente. Il Silvestri ha un «uomo che legge»: non si vede l'atto del viso, dipinto come sempre con una semplicità seria e forte. Dei tre ritratti del Barison, quello della signorina Barison ci sembra il migliore; roseo e festevole, tempera la sapienza di un'arte che non è più quella d'oggi e che trae la sua disciplina da un disegno chiuso e lineare, con un'affettuosa grazia e una finita descrizione d'ambiente. Lo Zangrando, fra altri studi di testa muliebri, ne ha una acconciata alla foggia contadinesca di Veldes, che gli fa particolare onore per impeccabile senso di linea e diligenza di condotta.

Ancora ci rimane da far menzione della ricca serie di composizioni storiche e sceniche, di tipi del popolo e di momenti della natura in breve cornice, che l'Agujari ha raccolto a rappresentare ciò che fu l'arte sua. «L'anitra» del Savorgnani *junior* è una corretta esercitazione nella natura morta.

È uscito
Racconti di Natale
di Haydée,
IL MIGLIOR DONO PER SIGNORE E SIGNORINE
Trovasi presso la libreria F. H. SCHIMPFF

VARIETÈ GAMBRINUS
Immenso successo delle DONNE LOTTATRICI
Interessante sfida Elly Schwarz contro Hetty Walter.
Spettacolo mondiale — 15 artisti.

Signori costruttori edili, ecc.
La più perfetta CARTA ELIOGRAFICA
per la riproduzione delle copie a mezzo della luce
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
Cataloghi gratis.

Coiffeur de Dames
F. ANKELE
già assist. dell'i. r. parrucchiere per signore alla Corte di Vienna.
Salone da parrucchiere soltanto per signore
angolo via S. Antonio e via S. Nicolò 34
eseguisce qualsiasi sostituzione di capelli, perfettamente simili ai capelli naturali, come RICCI «BANDEAUX» e TRASFORMAZIONI. LAVACRI della TESTA in 8-10 minuti, a mezzo di motore elettrico.
GABINETTO SEPARATO PER ONDULAZIONI - MANICURE.
Assumonsi abbonamenti per pettinature da signore, ondulazioni e manicure anche a domicilio.
Forte riduzione di prezzo per parrucchieri e parrucchiere.

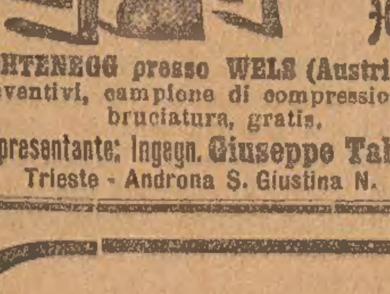
LATTE DI ROSA
eminente cosmetico Cor. 2.
OSAN
eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76, in polvere —.88.
TANNINGENE
la miglior tintura pei capelli Cor. 5.—
Anton J. Czerny, Vienna
XVIII Carl Ludwigstr. 6, I Wallfischg. 5.
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
— di —
Cornici d'ogni genere
trovasi presso
G. MICHELAZZI Succ. G. SCHOLLIAN
Via Ponterosso 6
Si assume qualsiasi lavoro d'indoratore
Riparazioni d'ogni genere.
Vendita oggetti d'antichità.

Specialità I. qual.
SALSICCE DEL CRAGNO
Garantite confezionate soltanto con finissima CARNE DI MAIALE
produce e spedisce verso rivalsa
FRANZ KRVARIC - Lubiana

Tela Slesiana.
1 pezza
alta 70 cm. lunga 20 m. tela montana C. 7.30
alta 75 cm. lunga 20 m. » contadino » 7.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 8.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga » 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . . » 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . » 10.40
piume per letti, pulite, 1/2 kg: C. 2.50 e » 3.50
piume qualità imperiale 1/2 kg. . . . » 4.50
Garanzia per buona merce e misura giusta.
Spedizione verso rivalsa Johann Stepahn
Freudenthal E., Slesia aust.

Macchine per laterizi
Installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.



Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte,
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

Preparato ideale per mantenere la bianchezza dei denti.
Prezzo del flacone Cor. 1.20 sufficiente per il periodo di 2 mesi; nelle farmacie, droghierie e profumerie.
IREX
Polvere dentifricia

REGALI PER NATALE
in grande scelta presso la ditta
FRANCESCO ZANETTI
Fayences, Terrecotte, Ceramiche, Cornici, Vasi, Quadri
ARTE NUOVA — ARTE TOSCANA
MOBILINI - OGGETTI UTILI

SINGER MACCHINE DA CUCIRE
per tutti gli scopi immaginabili
NON SOLAMENTE D'USO INDUSTRIALE, MA ANCHE PER OGNI LAVORO DI CUCITO NELLA ECONOMIA DOMESTICA, POSSONO ESSERE FORNITE ESCLUSIVAMENTE DA NOI.
Si osservi che l'acquisto venga fatto nei nostri negozi.
Tutti i nostri negozi sono riconoscibili da quest'insegna.
COMPAGNIA SINGER Soc. An. in macchine da cucire.
Avvertimento. Tutte le macchine da cucire offerte da altri negozianti sotto il nome «Singer» sono imitazioni d'un nostro sistema antico, che è molto inferiore in costruzione, produttività e durata alle nostre macchine per uso domestico di recenti sistemi.

Stabilimento Triestino di Panificio
SOCIETÀ ANONIMA.

SPECIALITÀ DELLA STAGIONE:
MANDORLATO e TORRONE
di primissima qualità
a Corone 2.40 il chilog.
MOSTARDA FINISSIMA
a Corone 2.40 il chilog.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

GRATIS
riceve ogni committente 1 paio di scarpe / 1 paio di calze adatte per la bambola
BAMBOLA GIGANTESCA
alta oltre 1/2 metro
con membra movibili, articolazioni della mano, occhi che si aprono e chiudono, con lunga, vera capigliatura, chiama „papà“ e „mamma“ Corone 8.—
BAMBOLA come sopra
con capigliatura corta, canta due allegre melodie, chiama „papà“ e „mamma“ Corone 12.
La stessa, vestita, 2 Cor. in più
Cor. 12 — Cor. 8

GRAZIOSE BAMBOLE PARIGINE „BEBÈ“ con capelli corti, ed occhi che si aprono e chiudono, costano:

cm.	35	40	45	50	55	60	67	75	85	90
Cor.	2.—	2.75	3.50	4.50	6.—	8.—	10.—	14.—	18.—	22.—

Unico venditore (anche per la provincia) verso rivalsa
Julius L. Fekete - Vienna 54 Schönbrunnerstrasse 31-32

LA DITTA
Alessandro Levi - Minzi
allo scopo di far conoscere allo Spettabile Pubblico i prodotti della
PROPRIA FABBRICA
ha aperto una
Grande Esposizione di Mobili
in via della Sanità N.ro 14

Poche sculture. Un busto di signora per il monumento Whitehead è degno dell'eccellenza di Giovanni Mayer: anzi è uno dei suoi busti più belli, e difficilmente la carne toccata dall'età potrebbe essere rimodellata da mano di artista più sensitiva e più capace di trasformare la materia in vita. Un gruppetto dello stesso Mayer è ancora allo stato di concezione rudimentale, e sarebbe prematuro il giudicarne. Abbozzata come un'impressione istantanea, ma elastica e viva, è la fanciulletta del Bulimbasic. Il Rathmann ha un bassorilievo dall'euritmia di linee alquanto fredda, e un puttino modellato amorosamente con scioltezza e con leggiadria. Il Puspan sceglie a suo studio due grandi teste, Dante e Carducci, e le ritrae a bassorilievo non senza finezza di tecnica.

Infine lo Slataper persiste nell'elegante arte decorativa dei suoi cofanetti: e fa bene a persistervi, poichè la maniera è simpatica e i motivi d'insetti e di piante che egli riduce al suo stile gli aprono campo a trovate inesauribili.

Una rapina in Città Vecchia

Corte d'Assise

Iermattina comparve dinanzi ai giurati il bracciante Mario Fuser, di 19 anni, da Trieste, accusato del crimine di rapina e del crimine di pubblica violenza mediante opposizione alle guardie. Al Fuser era mossa incolpazione di avere la sera dell'11 novembre scorso, in Città vecchia, in compagnia d'altri, aggredito il gasista Giorgio Trevisan e, mentre questi era messo in istato di non poter resistere, rubato da una tasca dei calzoni l'importo di cor. 12.56; e di avere, inoltre, quando successivamente s'era, alle grida del derubato di «ferma el ladro», dato alla fuga, colpito con un pugno e uno spintone la guardia Emilio Turus, che gli si era fatta innanzi per arrestarlo.

Il Fuser negò (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) di aver commesso la rapina, mentre ammise la pubblica violenza. I giurati, però, dalle risultanze processuali si convinsero della sua colpa e affermarono con 10 «sì» e 2 «no» la rapina e con 12 «sì» la pubblica violenza. In base a tale verdetto la Corte condannò il Fuser a 4 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni sei mesi e all'indennizzo al danneggiato.

Il Fuser ricorse.

Presiedeva il cons. d'Appello Pederzolli; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin; dif. l'avv. Crisicopulo.

Il dibattimento d'oggi

Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine di furto e correità in furto a carico di Giuseppe Stradiot, Simone Merlak, Alberto Tont e Caterina Malias. Si tratta, come i lettori sanno, degli autori di una serie di furti avvenuti tempo addietro e recentemente scoperti.

Presiederà il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 89 pass., «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 82 pass., «Africa» da Bombay e Brindisi con 10 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 33 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù, «Carniolia» da Venezia; il pir. a.-u. «Venezia» da Cattaro e scali, «Emma» da Sebenico; il pir. ital. «Toro» da Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Amphitrite» per Brindisi, Alessandria e Mersina, «Bohemia» per Brindisi e Bombay; i pir. a.-u. «Fram» per Venezia, «Triestino» per Fiume; il pir. ital. «Iniziativa» per Genova; il veliero ital. «Simone» per Porto Ferraio.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ellenia» arrivò il 13 a Malta; «Orsova» partì il 14 da Newport per Spezia; «Carlo» arrivò il 14 a Salerno; «Bar. Edm. Vay» partì il 12 da Methil per Trieste; «Matlecovitz» il 15 da Rouen per Cardiff.

Lloydiani. «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 16 a Pernambuco; «Bar. Call» proseguì il 17 da Corfù per Trieste; «Nippon» proseguì il 16 da Hongkong per Sciangai diretto a Yokohama e Kobe.

Austro-Americana. «Alberta» arrivò il 16 a Pensacola; «Dora» partì il 13 da Pointe a Pitre per Tampa; «Federica» arrivò il 15 a Savannah; «Eugenia» arrivò il 16 a Nuova Orleans; «Ida» partì il 17 da Filadelfia per Tampa.

A COLPI DI RIVOLTELLA

Disgrazie - Marina a. u. - Il Natale e la ferrovia

Il movimento dei postelegrafici

Scoppio intempestivo di una mina

Pola, 18. Stanotte con l'ultimo treno veniva trasportato a Pola e fu accolto all'Ospedale provinciale il villico Giovanni Milanovich fu Liberato, di 36 anni, il quale aveva perforato il corpo da colpi di rivoltella sparatigli da certo Michele Ianko, servo presso Simone Gerin. Il feritore fu arrestato dalla gendarmeria di Canfanaro. Lo stato del Milanovich è grave.

* La squadra a.-u. è giunta oggi nel canale di Fasana, dove si fermerà per un periodo piuttosto lungo. Farà servizio fra le navi della squadra ed il porto di guerra di Pola un apposito «tender», che partirà giornalmente da Fasana alle 5.15 ant. e alle 1.30 e 5.54 pom., e da Pola (molo Bellona) alle 7 ant. ed alle 3 e 7 pom.

* La nuova nave di battaglia «Arciduca Ferdinando Massimiliano» sarà messa in servizio il 1. gennaio ed avrà un equipaggio di 730 uomini. Causa la mancanza di truppa di marina, dovranno perciò esser messe fuori di servizio altre navi, e precisamente la nave di battaglia «Babenberg» e l'incrociatore di terza classe «Aspern», che col 1. gennaio passano nella prima riserva. Con la messa in armo dell'«Arciduca Ferdinando Massimiliano» la marina da guerra a.-u. dispone di tre navi di battaglia ognuna di 13.600 tonnellate. Le altre due navi di questa divisione pesante sono l'«Arciduca Carlo» e l'«Arciduca Federico». Le nuove navi di battaglia di 14.600 tonnellate saranno prevedibilmente compiute nel 1911.

* Per facilitare lo straordinario movimento di Natale alla locale stazione della Ferrovia dello Stato, fu deciso di tener aperto lo sportello dei viglietti ferroviari da oggi a tutto il 23 corrente dalle 9 alle 5.30 pom. Possono venir acquistati viglietti per tutti i treni della giornata e per quello del mattino susseguente.

* All'Ospitale provinciale furono oggi accolti Augusto Bencich di Antonio, di 13 anni, pastore, da Medolino, caduto nella calce viva, riportando gravi ustioni, e Gregorio Lorenzin di Luca, di 39 anni, feritosi gravemente con una falce mentre tagliava legna.

* Stasera i postelegrafici tennero una adunanza nel «restaurant al Moretto». I convenuti erano circa un centinaio. Parlarono molti oratori e tutti i presenti si mostrarono decisi a continuare la resistenza passiva finchè non giungerà da Vienna l'ordine di abbandonarla. Fu data lettura di molti telegrammi di adesione e si vota il plauso e la gratitudine ai deputati che si interessano alla causa dei postelegrafici. Dopo la seduta tutti i presenti formatisi in colonna fecero una passeggiata dimostrativa per la città, passando anche dinanzi all'ufficio principale della posta. Giunti al largo Port'Aurea si sciolsero.

Anche oggi si notarono notevoli ritardi nel movimento postale, specialmente nel servizio pacchi e lettere. Fino al tocco del pomeriggio erano giunti solo sette pacchi.

* Oggi alle 4 si fecero esplodere come il solito le mine allo scoglio degli Olivi per i lavori del nuovo dock della marina da guerra. L'ingegnere Augusto Rodich, credendo fossero esplose tutte le mine, si avventurò in vicinanza di esse, ma una ne esplose in quel momento e l'incauto fu colpito da un grosso sasso al capo. Gli furono prestati i soccorsi necessari e poi fu trasportato all'ospedale.

La costituzione dell'Unione agricola parentina

Parenzo 17. Presenti oltre trecento agricoltori, nel teatro comunale «Verdi» seguì l'adunanza costitutiva dell'Unione agricola parentina. Il presidente dell'adunanza signor Stefano Sepich presentò il dott. Antonio Pogatschnig che spiegò ai convenuti lo scopo della nuova associazione che è quello di tutelare gli interessi morali e materiali della classe agricola con particolare riflesso ai coloni, tenere conferenze d'indole sociale ed educativa ed adoperarsi affinchè venga attivata e mantenuta una scuola di perfezionamento per agricoltori. La nuova Società dovrà servire di affratellamento di tutti i lavoratori dei campi e potrà avviare all'istituzione di una società di viticultori che sarà di grande interesse specialmente ora che è entrata in vigore la nuova legge sui vini. L'oratore fu vivamente applaudito.

Lo statuto sociale, dopo breve discussione, fu accolto integralmente.

Sopra proposta del signor Matteo Malusà, l'assemblea nominò all'unanimità a far parte della direzione i soci: Stefano Bencich fu Andrea, Antonio Blasevich, Natale Mengaziol, Giuseppe Mengaziol, Stefano Sepich, Giovanni Paoletich e Giuseppe Tamburin di Domenico, ed a revisori i soci Giovanni Bernobich, Pietro Bon e Antonio Crisman.

Prima di chiudere l'assemblea il signor Sepich, a nome di tutti, ringraziò il dott. Pogatschnig il quale rispose d'essere sempre disposto di dare l'opera sua a favore del nuovo sodalizio che segna per Parenzo un progresso nella grande strada che sta per fare ora l'idea dell'associazione anche da parte dei lavoratori della terra, e chiuse augurando vita prospera ed utile all'Unione agricola parentina.

GIULIETTA DE RISO AL TEATRO DI PIRANO

Per la scuola di Salvore

Pirano, 18. Fu appreso con piacere che la compagnia drammatica di Giuseppe de Riso, della quale fa parte la brava fanciulletta Giulietta de Riso, darà qui nelle sere di sabato e domenica, 21 e 22 corr., al nostro Teatro «Allegria», due rappresentazioni straordinarie, sabato con la bellissima commedia di G. de Angelis «Propagande del cuore», e domenica la bella commedia del compianto Giacinto Gallina «Così va il mondo bimba mia». Alla Giulietta de Riso il nostro pubblico si appresta a festeggiarla. La compagnia, essendo preceduta da buona fama, si prevedono due bei teatri.

* Per onorare la memoria del proprio fratello Cesare, morto a Venezia, la sig.a Augusto Bedinello ha elargito cor. 100 a beneficio degli scolari poveri della scuola di Salvore.

Pietosa fine d'una bambina

Grisignana 17. Ieri nel vicino paesello di Castagna la bambina Maria Senn, figlia di Massimiliano, pertinente a Montona e domiciliato a Castagna quale colono, trastullandosi cadde accidentalmente in una caldaia piena di acqua bollente che si trovava sul pavimento in cucina pei bisogni domestici. Le scottature riportate dalla bambina furono tali che dopo atroci sofferenze la poveretta spirò. Una commissione giudiziaria composta dell'aggiunto Gabrielli, d'un protocollista e del medico comunale dott. Novak eseguì oggi la sezione cadaverica della piccina.

LA «JUVENTUS» DI ZARA

Un libello

Zara, 17. Nel congresso generale della patriottica Società «Juventus», tenuto sotto la presidenza del dott. Edmondo de Hoebert, il quale rivolse belle e affettuose parole ai giovani, il segretario sig. Giuseppe Kirchmayer diede la relazione virtuale ed il cassiere Giuseppe Tolia quella finanziaria sull'annata sociale. La nuova direzione venne costituita così: Giuseppe Kirchmayer, presidente; Emilio Babich, vice-presidente; Silvio Delich, segretario; Carlo Alborghetti, cassiere. Direttori: Giuseppe Erzeg, Bruno Tosi ed E. Lorenzini.

* Zara è da poco infestata da uno sconcio libello settimanale, diretto contro la cittadinanza nientemeno che dai preti impiegati nella Curia arcivescovile. Le sgrammaticate sciocchezze e le perfidie del libello non levano un ragno dal buco, perchè prima si potrà smovere il Velebit che la salda fede italiana dei zaratini, ma è caratteristico lo scandalo offerto dai cancellieri della Curia, denigratori di quanto è più caro a Zara. La Curia è in piena balia di costoro; tanto che il Bollettino ecclesiastico, sotto il Maupas tutto italiano e latino, è interamente croatizzato, senza alcun riguardo al carattere della città e ai pur numerosi sacerdoti e curatori d'anime italiani. Un arcivescovo energico dovrebbe per lo meno impedire che gli stipendiati di Curia siano gli autori di siffatti libelli.

Cercasi per la stagione primaverile un mastro mattonaio

che dovrebbe assumere la fabbricazione di 1-2 milioni di mattoni di terra di scavo. Più tardi forni circolari. Indispensabile cauzione. Concorrenti inviino le loro offerte al più tardi entro il primo gennaio 1908 alla **Bauunternehmung Ignatz Goldberger, Zabreh s Oder,** presso **Mährisch-Ostrau.**

Britannia è l'unica pomata per bene lucidare stivali senza danneggiare la pelle.

Vendesi a **50** centesimi la scatola

Calzoleria Mödling

Corso 27 e via Cavana 11

nonchè alla Cooperativa fra impiegati privati

ARTICOLI IGIENICI PER SIGNORE „TAROGEN“

(Marca depositata).

Non più gomma! Non più grasso! Massima sicurezza!

Una scatola compresa l'istruzione Cor. spedizione a mezzo posta Cor. 3.50. 3, Articolo assolutamente nuovo! raccomandato dai medici. — Deposito principale:

FR. VITEK & C.o - Praga

Spedizione sotto discrezione.

VINI GENUINI GARANTITI di Lissa

Specialità Vino fino di Lissa in bottiglie

Olio e Acquavite della Dalmazia

Deposito Vini Giovanni Tomich

Via Silvio Pellico 8

(ai piedi della Nuova Scalinata)

Il più bel regalo di Natale **Lenzuola** qualità primissima, senza cucitura, 150 cm. d'altezza e 200 cm. di lunghezza, cor. 14.50. **Tessitoria di lino e cotone Brüder Krejkar - Dobruschka (Boemia)** **Campioni di** telerie e cotonerie, franco. Vendonsi anche stoffe di lana per vestiti da signora.

A maggiore comodità del P. T. Pubblico la

Prima Lavanderia meccanica triestina

via Belvedere 35

ha aperto

in via S. Sebastiano 7, II piano

un locale dove verrà ricevuta la biancheria da lavare e consegnata la biancheria lavata.

BUONI POSTI

RICEVONO

coloro, che assolvono il corso di **dattilografia e stenografia**

presso la ditta

GLOGOWSKI & C.o

Capo di Piazza 2 (Corso)

RESTAURANT VERDI

angolo Via e Piazza S. Giovanni

Colazioni - Pranzi

Prezzi miti **Cene** Prezzi miti

In via S. Giovanni 14 **Buffet Automatico** annesso

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Articoli per

Regali di Natale

SPLENDIDI, ARTISTICI ARTICOLI DI LUSSO.

Giocattoli.

Edoardo Schambik

Piazza della Borsa 8

PREZZI FISSI MITISSIMI

+ „OLLA“ +

approvato come la migliore ed insuperabile qualità fra tutti gli esistenti

ARTICOLI IGIENICI DI GOMMA

e in vescica di pesce

Due anni garanzia

M. Gál - Trieste - Corso 4

Spedizioni a f. 2.—, 3.—, 4.—, 5.—. Campionari di 2 dozzine f. 4.—. Lavoratorio Cinti, Ventriere, Calze elastiche, Fasciature, Tientidritto, Bretelle, Bidet

„ASTOR“ NUOVO Rasoio-sicurezza AMERICANO

con lama scambiabile, facilissimo a maneggiare. Prezzo **12 corone,** comprese 6 lame di riserva. Vendesi in tutti i migliori negozi di generi affini. Spedizione franco verso rivalsa, o invio antecipato dell'importo. Vendita esclusiva presso **Stanisl. Striberny,** i. e r. fornitore di Corte, **Vienna I., Graben N. 16.** Forte sconto ai rivenditori. Cercansi ocunque rappresentanti.

A Trieste in vendita presso il negozio di profumerie **J. Wohl,** piazza della Borsa 3.

Nel 1777 fu fondata la Casa Ant.o Bischoff Trieste

Vini Acquaviti Liquori Bibite senza alcool Tè

Catalogo gratis

I BISCOTTINI

della premiata

London Biscuit Factory A. GATTI

ricercatissimi per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.

La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità.

CONFISERIE PARISIENNE

Piazza Nuova N. 1

Rappresentanza e deposito esclusivo delle rinomate

Pastine e Bonbons Wikus di Budapest

Assortimenti per addobbare l'Albero di Natale

MANDORLATO DI QUALITÀ SPECIALE

Mostarda della ditta Honoré Jourdan di Gorizia

Giuseppe Petris Via Nuova 11 **Grande assortimento Giocattoli**

CINEMATOGRAFO MARCONI

DI LUIGI TAVOLATO

IL PIÙ PERFEZIONATO FINORA ESISTENTE.

Giorni feriali dalle **4.30-9.30 pom.** Giorni festivi dalle **3-10.30 pom.**

Via Gioachino Rossini, angolo via S. Lazzaro

(di fianco alla chiesa di S. Antonio Nuovo)

Programma straordinario da Giovedì 19 a Mercoledì 25 Decembre

GIUOCHI INFANTILI (dal vero)

Il Carnevale di Nizza

splendida proiezione a colori, dal vero

COLOSSALE SUCCESSO **UNA STORIA DI TUTTI I GIORNI** NOVITÀ ASSOLUTA

dramma della vita reale in 6 parti e 37 quadri

Divisione delle parti: 1. Padrone galante. 2. Verso l'abisso. 3. Il prezzo del disonore. 4. Nella miseria. 5. Cuore di padre. Buon impiego di cattivo guadagno.

L'IMBARAZZO DELLA SCELTA (10 mogli per un marito)

(massima comicità).

NB. La Direzione si riserva di cambiare eventualmente qualche numero del programma.

Prezzi d'ingresso: I Posto cent. **50,** Ragazzi **30** - II Posto cent. **30,** Ragazzi **20**

Ogni Mercoledì e Sabato dalle 3 alle 6 pom. Rappresentazioni straordinarie

PREZZI RIDOTTI: Fanciulli primi posti cent. 20 — Secondi posti cent. 10; Adulti » » » 30 — » » » 20

OGNI possessore di Carte di valore interessato alla Borsa capitalista

legga il numero uscito testè, del

„WIENER EFFECTENMARKT“

Giornale finanziario informativo.

Sommario: La rivista finanziaria. Le conseguenze della crisi americana. L'importazione del ferro dalla Germania nell'Austria-Ungheria. La depressione nell'industria del ferro. Le azioni della statizzazione ferroviaria. Alpine. Ferrovie Stato, Lombarde, Rima. Le azioni del petrolio. Graz-Köflach. Il corso delle investizioni e lotterie. Adunanze generali, dividendi, pagamenti, ammortizzazioni, estrazioni, informazioni di borsa.

Ricevesi dall'Amministrazione: **VIENNA, I, Graben 17.**

Abbonamento annuo Cor. 4.—. **Numero di saggio gratis.**

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito **VITTORIO VOSILLA**

Via Sanità 8, angolo Via Porporella

vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA - BUIE

Consorzio registrato a garanzia limitata

RAPPRESENTANZA GENERALE PER TRIESTE

Via Farneto N. 12

Telefono N. 1642

Vini filtrati, di tipo costante

garantiti GENUINI

confezionati secondo le migliori regole dell'enologia moderna.

Refosco - Rosato - Moscato - Bianco secco

ACCURATO SERVIZIO A DOMICILIO! CONTRATTI DI FORNITURA.

Si stabiliscono prezzi costanti annuali. Servizio diretto in propri vagoni

Suono brillante, bellissimo, protetto dalla legge.

„LE CAMPANE DI BETLEMME“

GRATIS una soneria per l'Albero di Natale

che viene aggiunta ad ogni ordinazione superiore alle 8 Cor.

Stella-lampo lampada fatata, bellissima luce bianca, senza fumo, inodora ed innocua, 12 pezzi in scatola di cartone 50 centesimi, 3 scatole Cor. 1.20. — Lampadina incandescente giapponese, di grande effetto di luce magica, durata della luce 2 ore, 6 pezzi Cor. 1.40. Ciondoli lucenti con effetto di riflesso, indistruttibili, e che non si spezzano. Assortimento di 12 pezzi. Fiori di diamanti, stelle brillanti, 12 pezzi Cor. 1.80, Cor. 1.50, rose di brillanti, 12 pezzi Cor. 2.20, cristallini bianchi 12 pezzi Cor. 2.50.

Ghirlande con splendide foglie d'argento, guarnite con palle di neve, 2 m. Cor. 1, con fiocchi di perle 2 m. Cor. 1.20, con nocelle, 2 m. Cor. 1.10, con pignetti, 2 m. Cor. 1.30. Sonerie per l'Albero di Natale, che si applicano in tre diversi punti dell'albero, 3 campane, 3 candelabri, complete Cor. 1.80.

Splendido assortimento di ornamenti per grandi alberi di Natale.

Assortimento completo in argento, tutto in bianco, 200 pezzi veramente splendidi, in cartone cor. 10; lo stesso assortimento, però in colori diversi cor. 8. Assortimenti più convenienti per alberi più piccoli: 103 pezzi cor. 1.90, 150 pezzi cor. 4, ricevonsi verso rivalsa o contro pagamento antecipato con vaglia postale a mezzo

JULIUS L. FEKETE

Vienna 54, Schönbrunnerstrasse N. 31—32

Il presepio con soneria d'angeli, che funziona da solo, grandezza 50 × 32, al pezzo Cor. 3.50, 3 pezzi Cor. 10, 6 pezzi Cor. 19, 12 pezzi Cor. 36.

SCARTO.

Gli *interi* or di castelli non hanno più [l'aspetto.
Puoi passarci davanti più volte, ci [scommetto,
Senza pur sospettare
Che da quei *tutti senza cor* sul fianco del [monte
Una palla nel fronte
Ti possa capitare.

Spiegazione del giuoco precedente:
ESATTO. RE. ESATTORE.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 20 dicembre:
Preziosi della gestione **121** (viglietto **bianco**) dal N. **54.700** al N. **56.800.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 628.75, Staatsbahn 674.—, Alpine 578.50, Lotti turchi 181.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 197.50 (196.75), Disconto 169.— (168.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.—), Rendita —.— (103.80), Meridionali —.— (664.—), Mediterranee —.— (366.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.32 (95.32), Italiana 103.80 (—.—), Spagnuola 93.25 (93.—), Banche Ottomane 687.— (687.—) Rio Tinto 1627 (1627), Lotti turchi 186.— (185.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50 Azioni Credit 627.— a 629.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.15, Londra 241.30 a 242.—, Francia 95.80 a 96.10, Italia 95.80 a 96.10, Banconote italiane 95.80 a 96.10, Germania 117.65 a 117.95, Banconote germaniche 117.65 a 117.95, Rend. austr. carta 96.30 a 96.50, Rendita austriaca in corone 96.60 a 96.90, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 629.25 a 631.25, Italiana 101.50 a 102.15, Staatsbahn 675.— a 677.—, Lombarde 147.— a 149.—, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 18, Chiusa. Rendita francese 3% 95.32, Rendita ital. 3½% 103.80, Rendita Spagnuola esterna 93.25, Azioni Banca ottomana 686.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. 727.— Lombarde 154.—, Rendita Turca unif. 93.20, Cambio Londra 252.—, Rendita austr. in oro 96.70, Rend. ungh. in oro 4% 94.20, Länderbank 443.—, Lotti Turchi 165.50, Banca di Parigi 1435, Meridionali ital. 661.—, Azioni Rio Tinto 1635.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 11/16, Lombardi 6—, Argento 24—, Rend. Spagnuola 92—, Italiana 102½, Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza 5 15/16.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.30. Ferrate dello Stato 144.30, Lombarde 27.60.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.75, per marzo 32.50, per maggio 32.75, per settembre 33.25.

Havre 18. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem. 41.50.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 101. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 5 74/100, Dicembre-Gennaio 5 74/100, Gennaio-Febbraio 5 76/100, Febbr.-Marzo 5 77/100, Marzo-Aprile 5 77/100, Aprile-Maggio 5 78/100, Maggio-Giugno 5 78/100, Giugno-Luglio 5 48/100, Luglio-Agosto 5 75/100, Agosto-Settembre 5 65/100.

Metalli. *Londra* 18. Stagno (Straits) Apert.: 118—. Chiusa 120—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 58¾, per 3 mesi 59¾.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 86.—, per gennaio 83.25, gennaio-aprile 81.—, maggio-agosto 74.50. fiacco

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 18.60, per genn. 18.90, per gennaio-aprile 19.—, per marzo-giugno 19.40. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 22.45, per genn. 22.75, per gennaio-aprile 23.10, per marzo-giugno 23.60. staz.o

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.45, per gennaio 30.60, gennaio-aprile 30.85, marzo-giugno 31.—. calma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 39.75, per gennaio 40.25, gennaio-aprile 41.—, maggio-agosto 43.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 25.50-25.75, staz.o, bianco per mese corr. 28¼, per genn. 28⅝, per gennaio-aprile 28⅞, marzo-giugno 29¼. Raffinato 59.— a 59.50. fiacco

Amburgo 18. (Chiusa). Per dicembre 19.35, gennaio 19.60, febbraio 19.75, marzo 19.90, aprile 20.05, maggio 20.25. sost.o

Londra 18. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9⅝. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Dicembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
0			
1			
1a	Emma	20	Scaricazione
1b	Toro	41	»
3			
6	Semiramis	19	Caricazione
9	Maria Valeria	28	Scaricazione
12a	Carpathia	18	Caricazione
12b			
13a	Heighington	24	Scaricazione
13b	Flavian	19	»
14	Francesca	21	»
17	Campania	24	»
21	Africa	27	»
22	Urano	20	Caricazione
23	Erny	20	Scaricazione
24	Murillo	21	»
25	Ionia	20	Caricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Arcid. Stefano	25	Scaricazione
» IV	Picton		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente bambinaia friulana, oppure tedesca. Rivolgersi via Lorenzo Ghiberti 6, pianoterra. 8062

CERCASI prestaservizi prontamente, dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 7194

CERCASI facchino forte per condurre furgoncino a mano. Dare indirizzo in busta chiusa al Piccolo sub «Società Azioni». 7146

CERCASI praticante per casa spedizioni. Offerte al Piccolo sotto «2000». 7141

CERCANSI prontamente garzone sarte, con paga, accettansi paganti. Kandler 7. 7120

CERCASI prontamente servetta, circa 16 anni, semplici lavori famigliari. Acque 18, I. 8228

CERCASI ragazzo 13, 14 anni, che conosca vie città, possibilmente friulano. Acquedotto 13. 8238

CERCASI per fuori Trieste, giovane 15-17 anni, veneto, pratico lavoro pistoria, costo e paga mensile. Indirizzo al Piccolo. 7136

CERCASI domestica, famiglia 2 persone. Chiozza 53, II, porta 7. 7134

CERCASI ragazzo per negozio, con paga. Neumann, Cambio Valute, Ponterosso 4. 12822

CERCASI donna per servizi dalle 8 alle 10, e dopopranzo. Caffè Sanità. 7172

CERCASI ragazzetta per portare bambina passeggio. Pietà 20, III. 7170

CERCASI brava donna di servizio. Via Ruggero Manna 11, porta 11. 7159

CERCASI ragazzetta pratica venditrice per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 7176

CERCASI domestica per piccola famiglia. Barriera 5, p. II. 8260

CERCASI donna per pulizia. Caffè Sanità. 7172

ASSOLTO ginnasio tedesco trova posto quale istruttore. Indirizzo Piccolo. 7112

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 58532

APPRENDISTA falegname cercasi. Via dell'Olmo 15, lavoratorio Donà. 7193

DONNA servizio capace cercasi prontamente 3 ore mattina, 3 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7191

CERCO prontamente garzona con paga. Stabilimento Sfetez, Corso 26. 8268

RAGAZZO per lavoratorio meccanico cercasi prontamente. Pascutti, Barriera 21, corte. 7186

OFFRESI cuoca finissima giornata o stabile. Indirizzo al Piccolo. 7152

La desolatissima consorte **Teresina** nata **Messer** a nome anche dei genitori, fratelli e tutti gli altri congiunti, partecipa il decesso del suo adorato ed indimenticabile

LUIGI BRUMANN

Macchinista di I cl. del Lloyd I. p.

avvenuto ieri a sera dopo lunghissima e crudele malattia.

La salma dell'amato estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 19 Dicembre 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

MARIO ZAMIER

spirò Martedì a sera dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I desolati fratelli GIACOMO e GIOVANNI, le sorelle VITTORIA mar. DREOSSI e MERY mar. ZANZOLA, partecipano sì grave sciagura ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 19 corr., alle ore 3½ pom., dalla casa N. 10 di via Boschetto, direttamente al camposanto.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

SAMUELA IENULL

d'anni 17, spirò ieri a sera dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

La desolata madre, i fratelli e le sorelle, nonchè le famiglie SEMBIANTI e PIGLIEVICH, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 19 corr. alle ore 2 pom., dalla casa N. 3 di via Fontana.

TRIESTE, li 18 Dicembre 1907.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Attilio Barboni

Armatore Negoziante

d'anni 55, cessava di vivere dopo breve malattia addì 17 corr., alle ore 18.

La desolatissima famiglia, in unione ai congiunti, col cuore straziato, dà agli amici e conoscenti il triste annunzio.

I funerali della cara salma seguiranno venerdì 20 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 15 di via Francesco Domenico Guerrazzi, alla Cattedrale di S. Giusto, indi alla ferrovia della Meridionale per essere trasportata a Porto Civitanova (Provincia di Macerata) e deposta nella tomba di famiglia.

Trieste-Porto Civitanova, 18 Dicembre 1907.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La zia CATERINA KINHOFER, la famiglia BRUNNER e lo sposo DANIELE SULENTICH, affranti dal dolore per la perdita della loro adorata

LUIGIA HEINSCHEK

ringraziano sentitamente la Spett. Ditta Saiz, il direttore della stessa sig. Amadeo Motta e tutte le gentili persone che, partecipando al funerale o coll'invio di fiori o in altra varia guisa, vollero onorarne la memoria.

Mario e **Irma Malabotich** nata contessa di **Panigai**, con animo straziato, annunciano la morte della loro angioletta

MARIUCCIA

avvenuta improvvisamente nel mattino d'oggi.

TRIESTE, 18 Dicembre 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Stamane alle ore 8 nella sua abitazione in piazza Montecitorio 121, è spirato l'ingegnere

BENIAMINO BESSO

La vedova **Amalia Goldmann**, il fratello **Marco** a nome di tutti gli altri congiunti, con profondo dolore, ne danno partecipazione.

Per volere del defunto si prega di non mandare fiori e si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo Mercoledì 18 corr. alle ore 9.

ROMA, 16 Dicembre 1907.

Non si mandano partecipazioni personali.

Pompe funebri R. Raveggi, Roma, via Palermo 47.

PRESTASERVIZI onesta cercasi due volte al giorno. Via S. Caterina 11, p. III, sinistra. 12826

TOSCANA ottime referenze offresi a ore, per accudire bambini e lavori di cucito. Offerte Piccolo sub «Fiorentina». 8265

SIGNORINA ventiseienne di famiglia civile offresi dama di compagnia, occuperebbesi anche faccende domestiche. Gentili offerte «Onesta» Piccolo. 9108

GIOVANE impiegato cerca posto quale corrispondente od altro, conoscenza di lingue tedesca, slovena, serbo-croata ed italiana. Gentili offerte al Piccolo sub «Labor» 6069

SIGNORINA offresi come dama di compagnia, anche a ore, ottime referenze. Offerte Piccolo «1879». 7096

SIGNORINA perfettamente tedesco, ungherese, cerca posto presso bambini. Indirizzo Piccolo. 7129

SCRITTURALE italiano e tedesco pratico tutti lavori notarili, cerca impiego. Offerte sub «Notarile» al Piccolo. 8235

PIANISTA pratico cerca posto. Offerte sub «Musicista» caffè Commercio (dalle 1-3 e dalle 6-8 pom.). 7138

FATTORINO offresi pratico ramo manifatture, manipolazioni doganali, imbarcazioni, ferrovie, postali, ecc., anche magazzino. Offerte «M. S.» Piccolo. 8258

OFFRESI sarta da signora per famiglie a domicilio, taglio parigino, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 7187

OFFRONSI due signorine con bella calligrafia, conoscenti italiano, slavo e tedesco per praticanti. Offerte «Praticante» Piccolo. 8209

ISTRUZIONE

CERCASI prontamente assolto ginnasiale per alcune ore del dopopranzo per un ragazzo di 9 anni. Indirizzo al Piccolo. 7188

STUDENTE VIII ginnasiale tedesca impartisce lezioni qualsiasi materia, prezzo mite. Sub «Tedesco» Piccolo. 7155

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 7097

MAESTRA darebbe lezioni d'italiano a modico prezzo o in cambio di lezioni tedesche o francesi. Eventualmente offresi come istitutrice. Offerte Piccolo «1879». 7095

STUDENTE dà lezioni italiano, tedesco, inglese. Offerte Piccolo sub «Studente». 7131

SIGNORE desidera dar lezioni d'inglese a domicilio, corrispondenza o traduzioni. «Morgan», **posta restante.** 8182

TEDESCO a scolari ed adulti corone 6 mensili. Offerte «Herder» Piccolo. 8230

SCUOLA-danza Carducci 20. Oggi ore 8 lezione per adulti, giornalmente lezioni private. Giulio Modugno, maestro. 6826

SIGNORINE, signori giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7167

AFFITTANZE

CERCASI locale per studio pittore. Offerte Piccolo «Studio». 8163

CERCANSI due stanze un letto, camera pranzo, uso di cucina, stufe. Acquedotto, Corsia Stadion. Offerte «Austerlitz» Piccolo. 8111

CERCANSI due stanze, cucina, centro, eventualmente ammobiliate con uso cucina. Offerte «Eleganza e pulizia» Piccolo. 8272

CERCASI camera vuota, uso cucina, presso buona famiglia, paraggi Barriera. Lettera ferma al Piccolo «Gisela». 7148

CERCASI quartiere 24 febbraio due, eventualmente tre stanze, casa nuova. Offerte al Piccolo «Febbraio». 7144

CERCASI stanza ammobiliata, non discosta centro. Sub «Libertà» Piccolo. 7102

CERCASI stanza nel centro, massima pulizia e tranquillità. Sub «Civile» Piccolo. 7101

PICCOLA famiglia cerca quartiere 4 grandi stanze, camerino, cucina e accessori, possibilmente giardino, nei pressi di S. Andrea. Indirizzo al Piccolo. 7111

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero. Offerte «Stanza» al Piccolo. 8218

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina in Romagna. Rivolgersi Fabio Severo 21. 6438

AFFITTASI stanza ammobiliata a distinto signore. Acquedotto 9, II, sinistra. 8252

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, per una, due persone, volendo costo. Coroneo 13, porta 6. 8249

AFFITTASI stanza ammobiliata casa moderna, costo fino. Forneto 3, primo, scaletta sinistra. 7192

AFFITTASI splendida stanza tutta a nuovo e con fino costo; una grande, uno, due letti, prezzo conveniente, presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III piano, destra. 8071

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, persona seria, presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 7040

AFFITTANSI una o due belle stanze bene ammobiliate, con buon costo, presso piccola, distinta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6830

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero. Via Farneto 3, IV. 6205

AFFITTANSI due belle stanze vuote. Via Romagna 26, II, sinistra. 11705

AFFITTANSI a S. Giovanni per il 1 gennaio 1908 locali per uso negozio commestibili completamente arredato di tutto il mobilio, come pure nella stessa posizione locale per uso pistoria istessamente fornito di tutto l'occorrente per la fabbricazione. Per informazioni rivolgersi a Francesco Scapin, negoziante in via S. Caterina N. 10. 7132

AFFITTASI camera con focolaio, massimo confort, cor. 166. Via Pier Paolo Vergerio 758. 8262

AFFITTANSI diverse osterie in diversi punti della città, piccole e grandi; magazzini vuoti adatti per osteria. Caffè Moncenisio, Babini. 8263

AFFITTASI salumeria con tutti gli utensili, prezzo conveniente, buonissima posizione. Caffè Moncenisio, Babini. 8263

AFFITTASI prontamente elegantissima camera a nuovo. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 7480

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con due finestre strada. Pondares 6, III, porta 12. 7184

AFFITTASI stanza ammobiliata, anche signorina. Boschetto 44, I, p. 5. 7168

AFFITTANSI prontamente camera, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 7124

AFFITTASI stanza bella soleggiata, con letto, fior. 6. Indirizzo Piccolo. 7135

AFFITTASI stanza vuota, due finestre, stufa, uso cucina, presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, III. 8229

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, stufa, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 8233

AFFITTANSI camera e cucina. Via Piccola Fornace 1, III. 8236

AFFITTASI camera bella ammobiliata o vuota. Via Fabbri 1, III. 8237

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, prezzo mite. Bosco 10, III, destra. 8240

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Machiavelli 12, p. 9, escluse signore. 8246

AFFITTASI per distinto signore stanza bene ammobiliata presso piccola spettabile famiglia, nettezza scrupolosa, posizione centrica, dalle 12 alle 5. Indirizzo Piccolo. 7113

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Molino piccolo 17, primo piano, destra. 7115

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, tinello, fior. 160. San Cilino 165. 7122

AFFITTANSI prontamente piccoli quartieri. Androna Pancogole 4; Androna della Corte 2; Via S. Giacomo 7 (Corso). Indirizzo al Piccolo. 76

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, presso la stiratrice, via Tiziano 13. 8227

AFFITTASI stanza fior. 5 settimanali, con costo buono. Barriera 31, scala prima. 7158

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Farneto 49. Rivolgersi al portinaio. 7123

AFFITTASI grande stanza nettissima bene ammobiliata, fior. 11. Indirizzo Piccolo. 7160

AFFITTASI stanza grande uso scrittoio. Piazza Borsa 3, II. 8243

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, per fior. 5 anticipati, o altra stanza elegante con due letti, prezzo 10 f. Indirizzo Piccolo. 7130

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con due letti, volendo uno, massima nettezza. Via S. Nicolò 18, II, destra. 7142

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Valdirivo 23, I, sinistra. 7149

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 44, porta 11. 8231

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, con costo, solo subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7183

DA affittare 2 camere e cucina. Via S. Antonio 3, secondo piano. Rivolgersi primo piano, interno. 8251

TRATTORIA d'affittare. Rivolgersi al mediatore Gattolini, Caffè Adriatico. 7177

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente, da cor. 300 a 400. Acqua, gas, parchetti. Via Pier Paolo Vergerio 758. 8261

CONIUGI soli affittano camera ammobiliata, soleggiata, ingresso libero. Via S. Giacomo (Corso) N. 6, IV. 12824

DISTINTA signora offre stanza bene ammobiliata con stufa e gas. Eventualmente costo. Acquedotto 22, II. 8221

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, stufa, unico subinquilino. Kandler 3, primo. 8241

DA affittare cameretta ammobiliata con costo, ingresso libero, corone 48. Indirizzo Piccolo. 7162

PRIMO gennaio stanza ammobiliata una o due persone. Pietà 33, porta 28. 7107

NUOVO palazzo largo Barriera angolo Vasari, affittasi appartamneto signorile 5 stanze, cucina, cameretta servitù, bagno, dispensa, poggiuoli, massimo confort. 8212

LOCALE centrico offittasi 5 ambienti, annesso magazzino volto, cortili, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 7110

CLUBS, Società, Circoli possono avere elegantissima Sala Tersicore, per alcune sere, condizioni favorevolissime. 7116

SIGNORA affitta stanza, ingresso libero; altra piccola, camerino, volendo costo. Via Madonna Mare 18, I, destra. 7114

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, cantina, subaffittasi prontamente. Via Acquedotto 85, secondo piano. 6922

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Maiolica 3, porta 15. 6888

PUNTO franco. Affittasi magazzino 200 metri. Indirizzo al Piccolo. 12825

INGRESSO libero stanza vuota affittasi possibilmente studio. Traversale Bosco 3, II. 8208

GIOVANI IMPIEGATI EDIFICIO E SIMILI

CERCASI uniforme d'ufficiale, possibilmente contabile. Ferma posta «R.» Gradisca. 7090

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 6898

COMPERO, vendo roba di persone sane. Molino a vapore 11, porta 11. 8045

CERCANSI due taberle per appalto. Scrivere Barcola entro oggi «309». 7156

COMPERO tutti giorni mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7, Corso. 6855

COMPERO vestiti usati uomo, stivali, cappotti. Scrivere «Viola», S. Servolo 11. 8239

CERCO grande usata valigia di pelle. Offerte entro mattina al Piccolo «Valigia». 8250

CERCANSI stufa a gas e un fanale a gas. Indirizzo al Piccolo. 7137

COMPERO tutti i giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 8207

DA vendere sparherds nuovi. Via Ugo Foscolo 6, Kriso. 8266

DA vendere cappello di feltro caffè per signorina, mai adoperato, causa lutto, per 4 fiorini. Via Geppa 7, V p. 7099

VENDESI causa lutto, splendido mantello di peluche marrone nuovo (dalle 11 ant. alle 2 pom.). Indirizzo Piccolo. 7061

VENDESI grande focolaio economico quasi nuovo, per famiglia, oppure locale. Via Belvedere 10, IV. 7001

VENDESI botteghino erbaggi, frutta, birra, vino, prezzo mitissimo, per motivi famigliari. Indirizzo Piccolo. 6913

VENDONSI cartoline bromuro nere, colorate, Natale, Capodanno, molte specialità. Ingrosso, minuto, prezzi concorrenza. Parini 12, porta 23, sempre aperto. 6848

VENDESI splendido giovane pappagallo, parlante. Via di Cologna 15 politico. 8128

VENDONSI divano coperto in tappeti, divano, due poltroncine da salotto. Tappezziere, Fontanone 21. 8012

VENDESI grammofono concerto perfettissimo con centinaio dischi, molti celebrità, tutto ottimo stato, occasione conveniente per amatore, indirizzo Piccolo. 7126

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni scrittoi, librerie, floraie, sedie, letti ferro, cucine novità, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Duplicher. 7195

VENDONSI due buonissimi letti, due sgabelli, divano, lavamano, due suste, letto di ferro, tutto nuovo, per occasione. Chiozza 15, secondo. 8244

VENDESI vestito, smoking quasi nuovo, esclusi rivenditori. Via Conti 30, I, 5½-7½. 7106

VENDESI cane da caccia giovane, garantito, cor. 100. Indirizzo Piccolo. 7104

VENDESI causa partenza cameretta semplice, prezzo da convenirsi, escluso rivenditori. Acquedotto 41, V piano. 8213

VENDESI cucina popolare a prova, con quartiere, affitto minimo. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus, Bacchetti. 7153

VENDESI piccolissima cagnetta d'anni uno razza lillipuziana. Indirizzo Piccolo. 7143

VENDESI cappotto nero signora nuovo. Via Giulia 14, secondo, porta 14. 8247

VENDONSI negozietto manifatture, negozietto frutta, erbaggi con quartiere, latterie ecc. Rosa e Piacentini, Caffè Goldoni. 8242

VENDESI prontamente avviatissima trattoria, altra affittasi buone condizioni. Rosa, Caffè Goldoni. 8242

VENDESI splendido negozio utensili nuovi, adatti qualsiasi articolo, via frequentatissima, prezzo irrisorio. Rosa, Caffè Goldoni. 8242

VENDONSI vestiti fini da signora, bianco, nero. Farneto 16, III. 7161

VENDONSI vestiti, cappotti, stole, stivali uomo, signora, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 12. 8207

VENDONSI cappotto usato uomo, cappello lutto nuovo signora. Indirizzo Piccolo. 7094

VENDONSI prontamente due letti moderni nuovi, due bellissime suste nuove, due materassi eguali, tutto insieme fior. 45. Media 18, primo (destra). 7173

VENDESI prontamente letto con susta, piazza 1½. Indirizzo al Piccolo. 7185

VENDESI sottoprezzo casetta vicino Cattedrale, buonissima rendita. Offerte «Partenza» Piccolo. 8253

LANTERNA magica splendida, numerose proiezioni, anche movibili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7189

OCCASIONE. Stanza matrimoniale secession, prezzo conveniente. Via Farneto quarantacinque. 8255

BRILLANTI solitari perfetti splendidissimi orecchini vendonsi privatamente, soli fior. 830; 12 fili stupende perle 500. Indirizzo Piccolo. 7145

OCCASIONE. Vendesi prontamente centro, cucina economica fior. 100, affitto mensile cor. 20. Indirizzo Piccolo. 6997

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 7127

CANE bracco da ferma cucciolo, 4 mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7139

APPARECCHI FOTOGRAFICI pieghevoli 13×18 lastre, 9×9 Film, vendonsi. Piccardi 28, I. 7165

ARMONIUM piccolo da vendere, prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 7178

STUFA di ferro buonissima vendesi fior. 3. Indirizzo al Piccolo. 7181

MACCHINA controllo quasi nuova vendesi. A. Skerl, piazza Goldoni. 8057

FONDO da vendere via Porta. Rivolgersi Hotel Central, qui. 12822

TRATTORIA posizione centrica, vendesi prontamente o affittasi. Offerte al Piccolo sub «Centrica». 6862

VILLA stupenda tutto confort Scorcola, vicino Panorama, vendesi per cor. 36.000, saldo prezzo cassa cor. 16.000. Vendesi S. Anna casetta nuova due quartieri, stalla, corte per fior. 3000, costò costruzione 4000. Luin, Caffè Adriatico. 8219

PIANOFORTE ottimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7133

OSTERIA bene avviata da vendere. Via Rossetti N. 3. 8211

FRANCOBOLLI vendonsi 2-6 ore. Scorcola 396, continuazione della via S. Anastasio. 7103

OCCASIONE. Vendonsi causa immediata partenza, mobili di 3 stanze eleganti e in ottimo stato, sotto prezzo. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 12815

OCCASIONE. Splendido canapè con due poltrone in peluche ricamato e divanetto, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 8248

LAVAMANO marmo specchio, servizio ottomana nuova vendo metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 8269

LETTO da due persone moderno massiccio nuovo, mai adoperato vendesi fior. 15. Due materassi lana nuovi fior. 26. Media 16, primo (destra). 7173

PELLICCIA orsetto da viaggio e ferrovia con rotaie, occasione, vendonsi. Acquedotto N. 1, II p., dalle ore 12-13. 8170

PIANINO nuovissimo, modernissimo, vendesi. Acquedotto 54, I, sinistra. 7167

PELLICCIA, cappotto, soprabito statura grande, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7154

SMARRIMENTI E RINVENIMENTI

SMARRITO orologio argento con catena percorrendo tratto monte Castiglione-Bagnoli. Mancia portandolo al Piccolo. 7190

SMARRITO mercoledì mattina orecchino diamanti (rosetta). Mancia portandolo al Piccolo. 7125

SMARRITE tre chiavette via Nuova, Corso. Pregasi portare via Nuova 26. 8253

VENNERO smarriti 2 cani da caccia razza tedesca, 6 mesi d'età. Il rinvenitore che verrà rimunerato d'una buona mancia, è pregato d'accompagnarli all'Hotel Volpich. 7182

MATRIMONI

PENSIONATO cerca vedova 35 a 45 anni, indipendente, capitale 400 corone esercitando in latteria e facile matrimonio. Offerte «Felicità» posta centrale. 7157

SIGNORINA quarantenne di buonissima famiglia, onestissima, brava massaia, fisico sano, con piccola dote, vorrebbe conoscere signore libero, serio, oppure vedovo con pochi figli, ottima posizione, scopo matrimonio, massima segretezza. Scrivere fermo posta centrale «Serietà». 7140

GIOVANE desidera stringere amicizia con distinta signorina matrimonio non escluso. Gentili offerte non anonime sub «Amicizia» posta centrale verso scontrino. 8216

FIORDISPINA 60. Triste è la realtà, dopo un incantevole sogno. Possa a Lei giungere l'ultimo addio e l'ultimo ardente augurio di felicità da colui che per Lei soffre e oblio non trova!... C. C. 8214

VEDOVA ancora giovane, bella presenza, carattere gioviale, casalinga, quartiere grande arredato, cerca corrispondere signore sicura posizione, scopo matrimonio, età 40, 50. Anonime cestinate. Scrivere sub «Felicità» posta centrale. 8234

ORTENSIA prima. Spedito terza. 8223

ORTENSIA primo, giace scritto partito l'otto corr. Affettuosi saluti. 8224

ROMA. Non preoccuparti! Ho molte cose da dirti. Circondoti tutta di carezze appassionatissime. Eternamente tuo. 8271

FERRERO. Con Te nel dolore... 8267

SIGNORE quarantenne desidera contrarre pronto matrimonio signorina o vedova, dote 5000 corone. Scrivere posta centrale «5000» verso scontrino. 7163

SALUMIERE con negozio in buona posizione, che per ingrandire lavoro abbisognasse cor. 15.000 a 20.000 naturalmente associandosi in proporzione capitale, che credesse lavoro possa dar utile per due, scriva Piccolo sub «Salumiere». 8256

PRESTITO 400 corone cerco verso pegno e buon interesse. Indirizzo Piccolo. 7147

MUTUO 200 corone cerca impiegato di fabbrica. Offerte sub «Buon interesse» al Piccolo. 7171

CERCANSI cor. 1000, 1200 e 6000, ottimo affare, prima intavolazione. S. Michele 26, Percich. 8222

CERCANSI cor. 300 verso buon interesse. Scrivere sub «Impiegata» Piccolo. 8257

DISPONIBILI 800.000 corone al 5% per buone prime intavolazioni città, corone 50.000 per seconde città, 8600 per I.a anche campagna purchè valore doppio. Luin, Caffè Adriatico. 8220

DISPONIBILI cor. 4-5000 possibilmente per azienda industriale come socio attivo oppure persona con eguale capitale. Offerte sub «Socio attivo» Piccolo. 8225

20.000 corone disponibili I intavolazione oppure II buona. Indirizzo Piccolo. 7100

IMPIEGATO cerca entro giornata fiorini 90 restituirebbe 110 rate mensili fiorini 10. Pronte offerte «Prestito» Piccolo. 7105

DISPONIBILI alcuni capitali per prime intavolazioni città. Indirizzo al Piccolo. 7150

CONSORZIO imprenditori cerca giovane socio capitale 5000 corone, conoscenza lingua italiana, croata, disposto assumere mansioni di contabile e magazziniere. Offerte in italiano sub «Consorzio» posta Ragusa. 8102

CERCASI quale prima ipoteca su casa nuova, del valore di 100.000 corone, un importo di 35.000 corone verso mite interesse. Dirigere eventuali offerte sub «D. B.» al Piccolo. 8149

CAPITALI prontamente disponibili per I, II intavolazioni. Beccherie 7, I, ore 1-2. 6887

IMPORTANTE Industria. Cercasi prontamente capitalista serio, con oltre cor. 100.000. Offerte non anonime «Industria 1908» verso scontrino, fermo posta centrale. 8027

ORFANA ventenne prega persona di cuore d'imprestarle fior. 40 restituendo mensilmente. Sub «Orfana» al Piccolo. 8232

PIANISTI. Nuovo album danze cor. 1. Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso 32. 7179

OCCASIONE di Natale tutte confezioni da signora e fanciulle vendonsi con grande ribasso. Jess, Barriera 15. 8259

REGALO per Natale. Vendita frange in perle per lampade. Nuovo arrivo splendidi disegni, prezzi mitissimi. Piazza Nuova (ex Gadola) 1, II. 8217

CEDESI qual figlia adottiva bella bambina abbandonata dai genitori, età anni 2. Indirizzo al Piccolo. 7169

VERMOUTH Torino il migliore regalo marca insuperabile, bottiglia réclame da litro soldi cinquantacinque. Grande deposito S. Nicolò 18. 8264

FRANCOBOLLI da collezione, cartoline illustrate grande assortimento nella cartoleria via Carducci angolo San Francesco. Nuovo proprietario. 7164

MODISTA vende splendidi cappelli fiorini 6. Accettansi riparazioni. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 7166

CERCASI famiglia civile senza figli, che prendesse costo bambino d'anni 4. Indirizzo al Piccolo. 7098

CERCO prontamente per distinta famiglia Trieste, raccomandabile bonne tedesca, nonchè cameriera semplice che si occupasse d'un bambino di un anno. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 7128

AMELIA Zanier-Ukmar per avanzata stagione vende cappelli, modelli, prezzi straordinariamente ribassati. Piazza Borsa 4, secondo. 7151

GUANTI pelle lunghi bianchi, colorati, prezzi incredibilmente bassi. «Al guanto d'oro», Corso 49. 8226

PER le feste confezionansi elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 13. 8270

GIOVANE cerca distinta famiglia scopo passare buona compagnia domeniche e feste. Offerte «Divertimento» Piccolo. 8215

MILLE cartoline, occasione, senza réclame, cor. 5. Fano, Mercato 24, Milano. 6098

VINO delle proprie campagne vendesi, da pasto, refosco e moscato asciutto in bottiglie. Via Tintore 8, servizio domicilio. 8164

PIANINI, pianoforti garantiti ricco assortimento. Deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 11648

POULARDS, polli, galline, dindi, dindiette, uova (da tè), salumerie e conserve a prezzi convenientissimi. Via Campanile 15 (Ponterosso). 10673

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10680

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 10680

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8205

MOBILI si vendono sotto prezzo, causa prossimo trasloco, nel magazzino di via Lazzaretto vecchio 36. 11933

DISCHI «Buon Natale». Tutti altri, cor. 1, sino 25. Scambio usati. Grammofoni modernissimi, cor. 40, 60, 90, 160. Wiegele, Belvedere 3. 11840

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni centesimi 30. 5296

GRANDE scelta catene Lorgnon oro, prezzi mitissimi. Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 4689

REGALI feste splendidi preziosi, acquistati Monte, vendo occasione. Piazza Borsa nove. 6736

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario di tutte le Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati, tariffe diverse, orari ferroviari coi prezzi dei biglietti ed infine un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Bel volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente una pianta stradale di Trieste, le piante dei teatri ed una carta ferroviaria. Vendesi nelle librerie, cartolerie, cor. una, e nella libreria, Corso 31.

CASSAFORTE N. 4 o 5, sistema moderno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6851

NATALE splendidi oggetti oro, argento, massimo buon prezzo vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano. 7004

PARRUCCHIERA parla tedesco, italiano si raccomanda alle signore. Indirizzo al Piccolo. 6981

VINO Istria eccellente 28, refosco 32 soldi, vendo. Deposito via Cologna 8. 6990